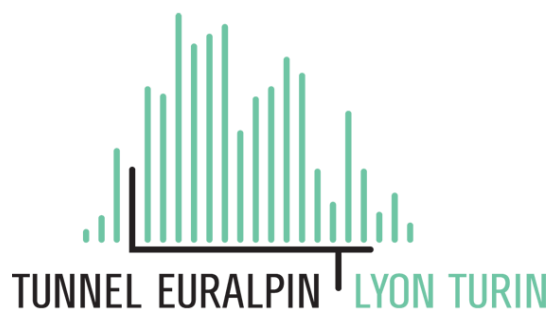




This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.


We welcome feedback on its contents.



Comunicazione sull'impegno 2021-2023



Contents

La lettera del Presidente e del Direttore Generale agli stakeholders	5
TELT e il Global Compact	7
L'impegno per la sostenibilità	7
I cantieri di TELT	8
La certificazione ENVISION	9
La partecipazione alle attività dei network nazionali UNGC	10
La "Corsa SDG" per un impegno globale	10
Il ruolo della ricerca scientifica	12
Ricerca e sviluppo sostenibile presso TELT	12
Progetto Smartland: reti di trasporto a zero emissioni	13
Innovazione al servizio dell'opera	14
Catalizzatore di partnership binazionali	14
I Dialoghi italo-francesi	14
Master HumanAize	15
Lo stato del Building Information Modelling	16
Artificial intelligence	17
Aurora Fellows	17
TELT e i 10 principi del Global Compact	18
TELT ed i Sustainable Development Goals	19
 SDG 3 e 8 - Mission S per salute e sicurezza sul lavoro	20
L'avanzamento dei cantieri	20
I 7 valori di Mission S	22
Campagna di comunicazione Mission S	23
Partner della campagna europea EU-OSHA	24
Focus sulle azioni per il benessere aziendale	24
Iniziative di sensibilizzazione alla prevenzione	24
 SDG 5 - Parità di genere in un settore complesso	27
L'applicazione dell'equità salariale	29
Sviluppo e formazione dei dipendenti	30
La politica "Diversità e Inclusione"	31
 SDG 6 - Il controllo delle sorgenti	32



SDG 7 - Uso consapevole dell'energia	34
Le imprese della Torino-Lione unite per l'ottimizzazione energetica	34
Sedi responsabili	35
Progetto idrogeno.....	37



SDG 9 - L'impegno per una filiera responsabile	38
Il regolamento dei contratti antimafia	38
Il Codice Etico	38
Politica degli acquisti	38
La valutazione delle performance secondo i criteri della sostenibilità	39
Il valore economico	40
La valutazione dei fornitori	41
I numeri degli acquisti	41
I numeri dei fornitori dall'Observatoire du Grand Chantier	42
La Certificazione della direzione acquisti	44



SDG 11 - Per la creazione di una comunità resiliente	45
L'impatto economico del tunnel di base	45
I numeri attuali dei cantieri in Francia e in Italia	45
Previsioni maestranze in Francia	47
Previsioni maestranze in Italia.....	48
Le strategie per il territorio in Francia e in Italia.....	49





SDG 12 - Economia circolare dei materiali di scavo	51
La valorizzazione dei materiali di scavo	52
La gestione binazionale dei materiali di scavo: costituzione del "Cantiere unico"	53
La collaborazione con il CETU	54



SDG 13 - Il monitoraggio ambientale	55
L'Osservatorio ambientale in Francia	56
Il monitoraggio e le collaborazioni in Italia	56

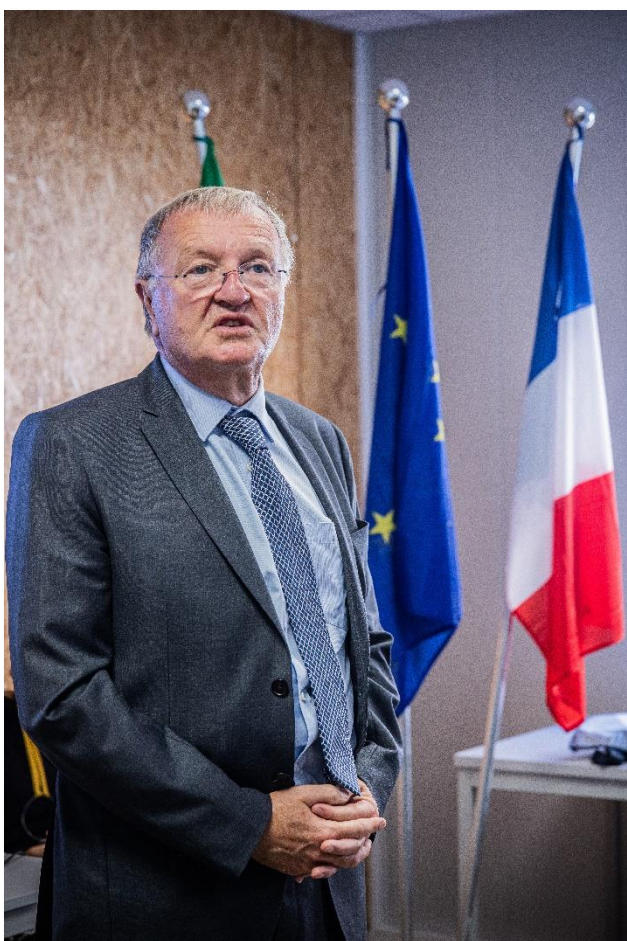


SDG 15 - Impegno per la biodiversità	57
In Italia: un gruppo di ricerca per la conservazione della biodiversità lungo infrastrutture lineari	57

Focus prescrizione delibera CIPE n. 19/2015	58
In Francia: molteplici iniziative per la preservazione dell'ambiente naturale	61
TELT apre le porte dei suoi cantieri al pubblico	62
Le scuole alla scoperta delle misure di accompagnamento	62
Il Bio Blitz: una giornata all'insegna della biodiversità	62
Focus sull'Erica Carnea	63
 SDG 16 - Lotta alla corruzione e per la trasparenza	65
Dispositivo di Whistleblowing	66
Partnership per l'anticorruzione	66
 SDG 17 - TELT come esempio di cooperazione italo-francese	67
Antimafia e sicurezza senza frontiere: un cantiere europeo	68
Piano Triennale di Sostenibilità 2022-2025	69

La lettera del Presidente e del Direttore Generale agli stakeholders

Dall'ingresso nel Global Compact delle Nazioni Unite nel 2015 a oggi, TELT ha visto cambiare radicalmente la propria organizzazione e il contesto generale nel quale si iscrive la sua missione. La trasformazione ha riguardato alcuni asset interni, come la crescita del personale, l'attribuzione dei contratti principali per lo scavo del tunnel di base e la conseguente apertura di tutti i cantieri. In parallelo, tuttavia, è cambiato radicalmente anche il mondo esterno: la pandemia da COVID 19, l'accelerazione sul Green Deal UE e la conseguente revisione della Rete TEN-T, la diffusione sempre crescente di conflitti, da quello Russo-Ucraino al più recente in medio-oriente, sono solo alcuni degli eventi che ci obbligano oggi a riflettere su cosa sia lo sviluppo sostenibile di una grande infrastruttura come quella che TELT sta realizzando.



Il nostro impegno nel Global Compact tiene oggi conto in maniera rinnovata della priorità che, a lungo termine, la nuova linea ferroviaria di cui siamo incaricati rivestirà nella realizzazione della **transizione climatica**; rispetto all'esordio della nostra società, tuttavia, anche l'attesa degli stakeholder sulla **presa in conto degli SDG sin da ora**, nei nostri cantieri, è diventata sempre più stringente. Per questi motivi, nel biennio 2022-2023, l'attenzione di TELT è stata rivolta alla trasparenza e alla fondazione di un rapporto sempre più collaborativo con i territori: approfittando della crescita esponenziale delle attività del monitoraggio ambientale è stata avviata un'operazione di diffusione dei bollettini ambientali anche tramite il sito internet. Accanto all'aspetto ambientale anche quello del dialogo è stato incrementato con l'istituzione di tavoli e di gruppi di lavoro con le autorità locali, in Francia e in Italia, per accompagnare il cantiere anche con dispositivi che possano veicolare razionalmente il valore economico generato dall'opera per l'occupazione e per gli alloggi delle maestranze.

In questo quadro, il percorso della società nel Global Compact ha portato il board a mettere al centro le persone, a partire dai temi di sicurezza e salute. Con l'incremento della produzione sui cantieri, Mission S, il programma di TELT dedicato al raggiungimento dell'obiettivo "zero incidenti gravi" sui cantieri, si è intensificato entrando a far parte della quotidianità delle nostre azioni, nella consapevolezza che lo "zero" è un obiettivo possibile ma sempre distante e complesso da raggiungere. Nell'ambito di questa maturità di analisi e di confronto, si è esteso anche il perimetro di Mission S che oggi **prende in considerazione anche la salute**, attraverso campagne interne di prevenzione e informazione sulle principali malattie, e progetti dedicati al benessere psicologico

e organizzativo dei dipendenti. Persone = Risorse = Valore. Da questa equazione nascono per esempio la politica per le persone in situazione di handicap e il lavoro pervasivo sulla *diversity & inclusion* che parte precisamente dall'identità binazionale e biculturale di TELT come *driver*.

Vi è inoltre un altro pezzo del racconto di questo biennio dedicato all'impegno della società per realizzare un'opera sostenibile, ovvero il percorso nell'obiettivo 9 "Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile" in collaborazione con gli istituti di ricerca che da un lato all'altro della frontiera stanno accompagnando la realizzazione del tunnel di base del Moncenisio con progetti di studio e innovazione in diversi campi del sapere come la biodiversità, l'economia circolare dei materiali di scavo, la sociologia dell'organizzazione.



Anche sul fronte dell'anticorruzione, nel corso del 2022, TELT ha preparato il terreno per un'importante evoluzione: il dispositivo di Whistleblowing può oggi contare sulla piattaforma online "*Integrity Line*". Il referente etico di TELT ha diffuso l'iniziativa e ha cominciato una campagna di sensibilizzazione sul codice etico.

Questo sguardo ecosistemico ci permette oggi di considerare il tunnel come un polo di innovazione, in grado di promuovere un ulteriore processo di trasformazione, quello dell'approccio cooperativo che supera la competizione tra grandi progetti e passa oggi per la costituzione di partnership e collaborazioni con i più grandi player delle infrastrutture. Questo perché, come richiamato anche dall'obiettivo 17, l'Europa può vincere la sfida del tempo solo se i leader della sua economia saranno in grado di cooperare per immaginare un'Unione di città dai confini fluidi e ben collegate, in cui le Persone possano ritrovare la dimensione della loro vita oltre le distanze, in sicurezza, contando su una vera e rinnovata politica del lavoro, su una mobilità decarbonizzata e su una formazione al comportamento responsabile.

Il Presidente
Daniel Bursaux

Il Direttore Generale
Maurizio Bufalini

TELT e il Global Compact

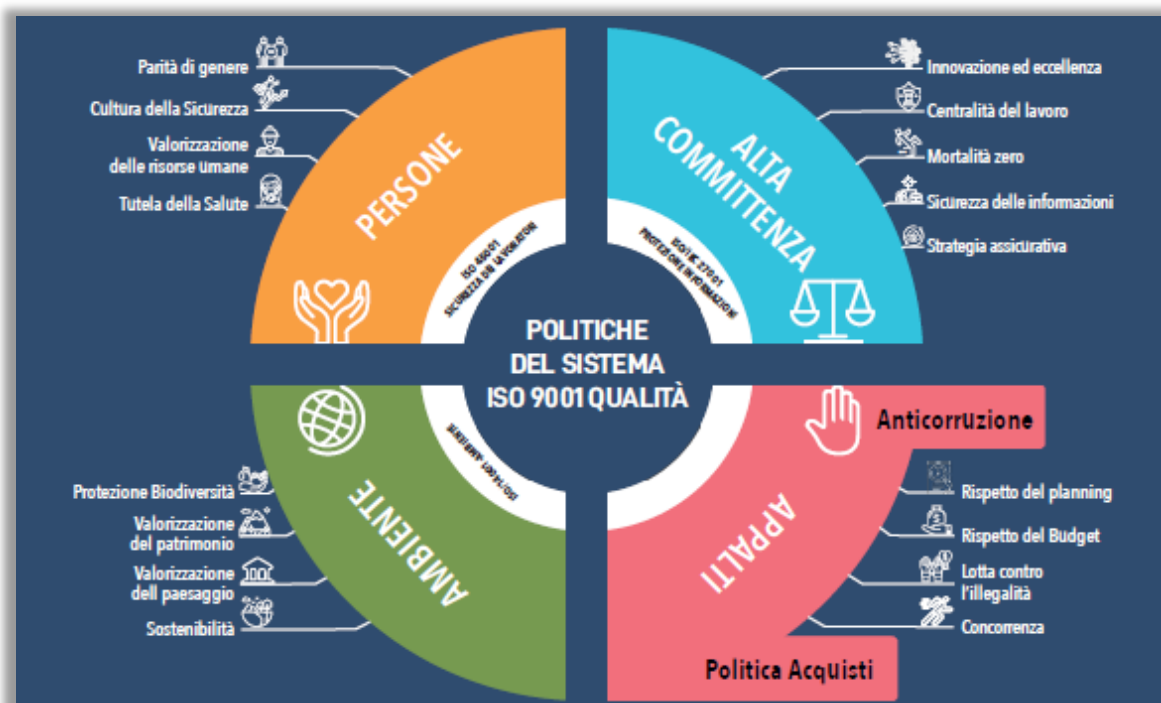
Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT) è il promotore pubblico di una grande infrastruttura lineare, un tunnel di base alpino tra Francia e Italia che, **con i suoi 57,5 km, è il più lungo d'Europa.**

Entrata nel Global Compact delle Nazioni Unite il 2 novembre 2015 per sostenere gli obiettivi delle Nazioni Unite e promuovere i valori del Global Compact nella rete dei suoi stakeholder, dal 2016 è membro sponsor del Global Compact France, e dal 2022 è membro fondatore del Global Compact Italia.

L'impegno per la sostenibilità

L'adesione al Global Compact è parte fondante della **politica generale di TELT**, del Sistema di Gestione Integrato di Qualità (per cui TELT è certificata ISO 9001 Qualità, ISO TEC 27001 Sicurezza delle informazioni, ISO 14001 Ambiente e, dal 2021 ISO 45001 Sicurezza sul lavoro) e delle politiche specifiche per le **risorse umane**, gli **acquisti**, la **sicurezza** e l'**anticorruzione**. Nel 2023 il certificatore AFNOR ha confermato tutte le certificazioni in un nuovo ciclo di audit. Il **Codice Etico (CE)** è uno dei documenti chiave, rinnovato nel 2021, da cui si evince l'impegno di TELT verso gli obiettivi del Global Compact.

Scopri la [Politica generale di TELT](#)
Scopri il [Codice Etico di TELT](#)



I cantieri di TELT

I cantieri per la realizzazione del tunnel di base della Torino-Lione sono attivi nei due Paesi. Il tunnel di base, l'opera principale della sezione transfrontaliera, è un'infrastruttura complessa composta da 2 canne parallele da 57,5 km destinate a ospitare i binari per il passaggio di treni merci e passeggeri, 204 by-pass di sicurezza e 4 discenderie.



Oltre ai lavori in sotterraneo, TELT gestisce e coordina i cantieri all'aperto, lato Italia e lato Francia, che garantiscono le connessioni con le rispettive linee nazionali attraverso le nuove stazioni internazionali.

I cantieri sono monitorati 24h/24 attraverso centraline interne ed esterne con rilevazioni su diversi parametri ambientali (acqua, polveri, amianto, radon...), eseguite sotto la supervisione degli enti di controllo nazionali, per garantire la qualità del territorio e la salute di lavoratori e cittadini. A novembre 2023 sono stati scavati 34,3 km di gallerie, appaltati tutti i cantieri operativi per lo scavo del tunnel di base e sono al lavoro oltre 2500 addetti.

La sostenibilità è un pezzo fondamentale dei contratti a partire da clausole specifiche per ambiente, sicurezza e aspetti sociali, ma è anche al centro del **Patto di Integrità e Sostenibilità tra le imprese, integrato all'interno del Codice Etico revisionato nel 2021. I fornitori TELT sono chiamati a sottoscriverlo contestualmente alla sottoscrizione del Codice Etico.**

PATTO DI INTEGRITÀ E SOSTENIBILITÀ TORINO-LIONE

AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Proattività ✓ Qualità, innovazione ed eco-sostenibilità ✓ Consapevolezza nell'utilizzo delle Risorse
PERSONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diritti Universali sempre garantiti ✓ Rispetto e valorizzazione delle Risorse Umane ✓ Obiettivo Safety First ✓ La privacy come diritto
CREAZIONE DI VALORE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualità e accuratezza delle relazioni con TELT ✓ Rapporto con il Territorio
ANTICORRUZIONE E INTEGRITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Un percorso sempre inquadrato nella legge ✓ Comportamento esemplare ✓ Cultura dell'anticorruzione ✓ Whistleblowing

La certificazione ENVISION

Sul fronte delle certificazioni di sostenibilità, TELT, per valutare la capacità dell'opera di generare una trasformazione positiva dei territori e valorizzare il suo impegno nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, ha intrapreso il percorso di certificazione Envision.

Envision è una collaborazione tra il **Programma Zofnass per le Infrastrutture Sostenibili** della Graduate School of Design dell'**Università di Harvard** e l'**Institute for Sustainable Infrastructure (ISI)**. L'ISI è un'**organizzazione no-profit di ricerca e formazione**, centro di una comunità di organizzazioni e individui impegnati nella pianificazione, progettazione, costruzione e manutenzione di **infrastrutture**.

Il sistema Envision prevede quattro livelli di certificazione; il percorso prevede:

- ✓ un'**autovalutazione del progetto** da parte di un **professionista abilitato** (Envision Sustainability Professional), facente parte del team di progetto;
- ✓ **verifica di ispettori abilitati da ISI** che, sulla base delle informazioni e delle evidenze, **possono rilasciare la certificazione** corrispondente.

Lo sviluppo delle infrastrutture comunitarie, nel quotidiano, fa i conti con i vincoli delle risorse provenienti da ministeri e organismi, ciascuno con tempistiche, programmi, mandati, cicli di bilancio e fonti di finanziamento diversi.

Il protocollo Envision è uno strumento decisionale, non un insieme di misure prescrittive, che:

- ✓ **valuta** le prestazioni di un progetto, ma anche il modo in cui il progetto infrastrutturale **contribuisce all'efficienza e alla vitalità a lungo termine delle comunità** che serve;
- ✓ riconosce che i **fattori di sostenibilità variano durante il ciclo di vita** di un progetto, così come la **resilienza dei progetti agli impatti** sia a breve che a lungo termine.
- ✓ comprende **64 indicatori di sostenibilità e resilienza**, noti come «crediti» organizzati **intorno a 5 categorie**: qualità della vita, leadership qualità della vita, leadership, allocazione delle risorse, ambiente naturale, e clima e resilienza. Questi indicatori diventano la **base** di ciò che definisce i **criteri di sostenibilità per le infrastrutture**.

Nel corso del **2023** si è svolto il **preliminary assesment di TELT**, che ha visto l'opera attestarsi al livello Gold con potenziale futuro posizionamento, a seguito di dovute integrazioni, a Platinum.



La partecipazione alle attività dei network nazionali UNGC

Nell'ambito dell'adesione ai due network nazionali, TELT ha preso parte ad alcuni gruppi di lavoro e attività di formazione in Francia e in Italia. Nell'ambito della programmazione del network del Pacte Mondial Réseau France, la società ha preso parte agli appuntamenti del Club Droits Humains e all'Accélérateur SDG. In Italia, ha partecipato attivamente al Gruppo di Lavoro sulle linee guida per la redazione di una policy Diversity & Inclusion (cfr. [La politica "Diversità e inclusione"](#)) e il 17-18 ottobre è intervenuta nell'**SDG Annual Forum del Global Compact Network Italia**, titolo **"Imprese e impatto: sostenibilità 5.0"**¹.

La "Corsa SDG" per un impegno globale

Nell'ambito dell'impegno per la sostenibilità e lo sviluppo globale, TELT ha deciso di mettersi in gioco partecipando alla Corsa per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) che si è svolta dal 18 al 24 settembre 2023.

Organizzata dal Global Compact Francese, la "Corsa degli SDG" è un evento che si tiene con cadenza annuale ed è volto a promuovere e sensibilizzare sull'importanza dei 17 Obiettivi definiti dalle Nazioni Unite. L'opera che il Promotore Pubblico sta realizzando si inserisce perfettamente nell'ambito degli SDG, contribuendo a migliorare il trasporto ferroviario delle merci e delle persone tra la Francia e l'Italia.



Grazie all'applicazione STRAVA, i colleghi più sportivi si sono sfidati con altri concittadini a superare i 17 km previsti dalla competizione; altri, invece, constatato di svolgere una vita troppo sedentaria, durante la settimana hanno scelto di fare le scale, anziché prendere l'ascensore, oppure camminare invece di utilizzare l'auto o i mezzi pubblici.

¹ Nel corso dell'ottava edizione del Forum il focus delle imprese si è concentrato sulla dimensione dell'**impatto generato** e sulla **capacità del settore privato di creare valore condiviso** all'interno e all'esterno dell'azienda, sulle sfide aperte e opportunità connesse ai diversi ambiti della sostenibilità. I lavori si sono concentrati in particolar modo sulla **dimensione economico-sociale ed economico-ambientale**, e sull'importanza da parte delle aziende di fissare obiettivi concreti e misurare il proprio impatto secondo **criteri ed indicatori di performance chiari, trasparenti ed efficaci**. Un'adeguata misurazione interna è indice di una manifesta volontà e attiva **partecipazione al raggiungimento degli obiettivi promossi dall'Agenda 2030**.



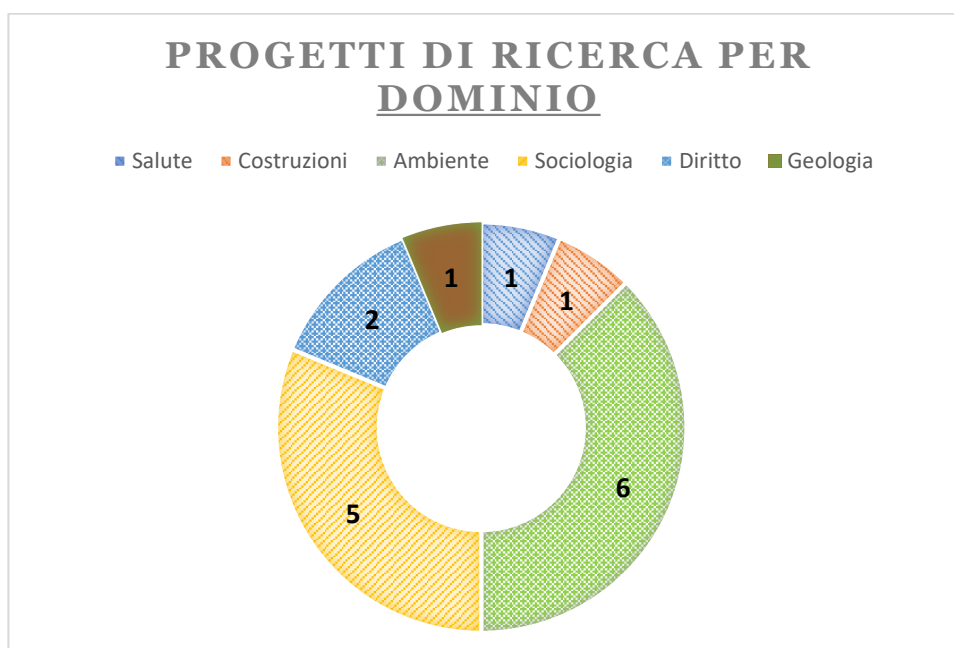
Cynthia Dumoulin, vincitrice della competizione interna a TELT

Il ruolo della ricerca scientifica

Ricerca e sviluppo sostenibile presso TELT

Dal 2015 a oggi, TELT ha stretto collaborazioni con i più grandi istituti di ricerca in Europa e nel mondo. Le principali partnership sono state finora di due tipologie:

- lo “**studio commissionato**”: con un perimetro specifico, in cui TELT si è affidata ai ricercatori per **risolvere un problema tecnico complesso**;
- il “**progetto di ricerca**”: in cui l’**opera e** l’organizzazione stessa del **promotore pubblico sono diventati oggetto di sperimentazione e di approfondimento** in vari domini di conoscenza.



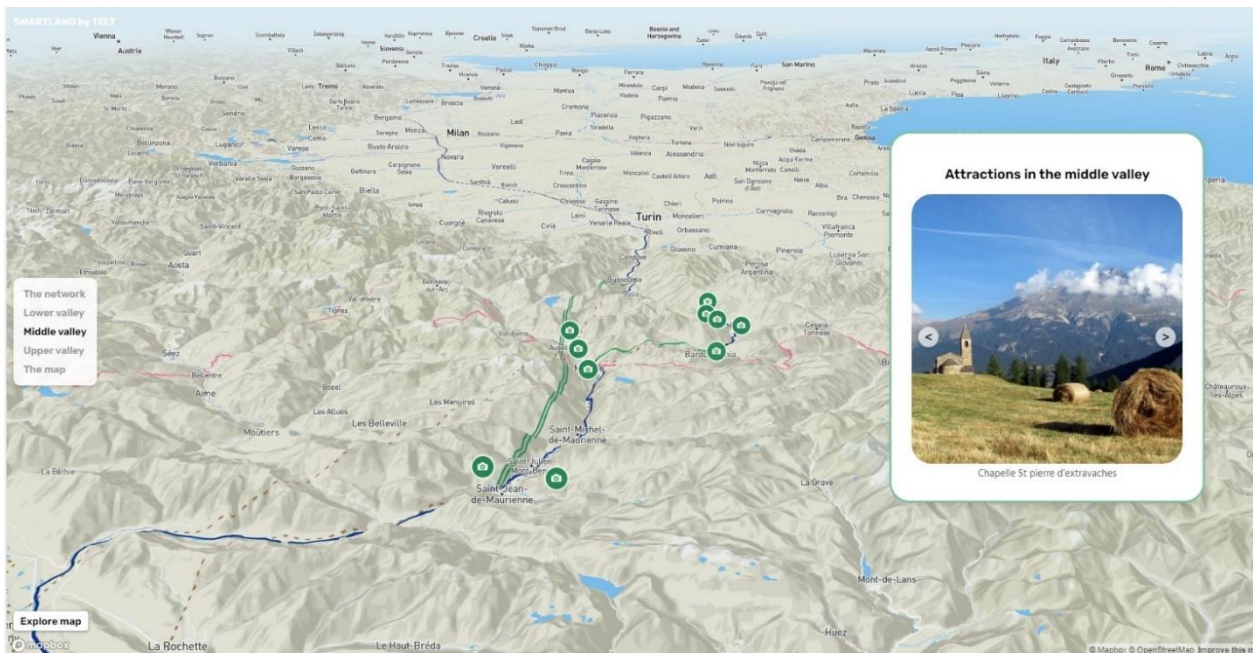
Sono attualmente 16 i progetti di ricerca, attivati o in corso, con un investimento di circa 989k per il cofinanziamento di borse di studio e dottorati di ricerca.

Tali investimenti rientrano nella normale gestione dei fondi per l’opera e sono il frutto di una strategia del promotore pubblico per l’efficientamento di alcuni temi cruciali per la realizzazione del tunnel di base (ambiente, ingegneria e costruzioni ma anche organizzazione, governance del progetto e identità culturale della Società).

I partner di TELT sono dislocati tra Francia e Italia, le due nazioni maggiormente interessate dalla realizzazione della nuova linea. Tra questi citiamo per esempio l’Università e il Politecnico di Torino, l’Ecole de Management di Grenoble e l’Università di Milano Bicocca.

Progetto Smartland: reti di trasporto a zero emissioni

A novembre 2022, in occasione di TRA - Transport Research Arena a Lisbona, TELT ha presentato il progetto Smartland che visualizza, **su una serie di tre mappe, i tracciati e i punti di contatto delle reti di trasporto a zero emissioni**: la ferroviaria TEN-T, la ciclabile a lunga percorrenza EuroVelo e i trekking a lunga distanza E-Path.



I tre assi del progetto, a quel punto erano tre:

- la riduzione delle emissioni per il trasporto turistico delle persone;
- l'implementare di servizi e infrastrutture per una mobilità democratica;
- estendere la riflessione sui trasporti leggeri, tipicamente scalate sulle aree metropolitane, alle connessioni europee sulle lunghe distanze.



Nei mesi successivi, TELT e il suo partner Spin Unit, hanno continuato a sviluppare Smartland, come una porta di accesso alle potenzialità delle valli di Susa e Maurienne interessate dai lavori della nuova linea Torino-Lione (collo di bottiglia del Corridoio Mediterraneo della TEN-T), ma allo stesso tempo attraversate dai percorsi EuroVelo e E-Path. Nel corso di Smart City Expo 2023 a Barcellona è stata rilasciata la versione beta di Smartland come webapp in lingua inglese navigabile e accessibile da mobile.

La **messa a sistema delle infrastrutture ferroviarie con i percorsi ciclabili e più in generale con la mobilità dolce** diventa nell'app di Smartland l'occasione per scoprire i territori alpini a tre altezze (bassa, media, alta valle) come punti d'interesse storico-culturale, sportivo, enogastronomico. Il progetto Smartland si inserisce nella più ampia riflessione di TELT sul tema della mobilità in area alpina.

Innovazione al servizio dell'opera

Catalizzatore di partnership binazionali

Uno degli obiettivi di TELT è rafforzare la cooperazione tra le istituzioni culturali italiane e francesi attorno alla nuova linea ferroviaria, al fine di creare un contesto di attenzione e di impegno per lo sviluppo socioeconomico delle Valli.

Questa il motivo che ha portato TELT a **sostenere l'interesse di alcuni ricercatori italo-francesi per la realizzazione di seminari congiunti sul tema della sostenibilità e delle ricadute positive dell'opera sulle aree interne.**

I seminari hanno vinto il label dell'Università Italo-Francese e hanno visto la partecipazione oltre che delle Università di Torino, Milano Bicocca e Grenoble-Alpes anche dell'OCSE, del Global Compact Italia e dei francofoni oltre-oceano dell'Università di Montréal.

Nel corso del 2023, nell'ambito di una collaborazione scientifica con l'Ecole de Management de Grenoble, un'equipe italo-francese ha condotto un progetto di ricerca sulle culture di apprendimento in TELT e sullo stato d'avanzamento delle nuove tecnologie e dell'AI nell'ambito dell'organizzazione della "conoscenza" dei tecnici della società. I risultati di questo progetto hanno alimentato un importante contributo per la comunità accademica che studia la cultura organizzativa e il culture management; la Professoressa Taran Patel, leader del progetto, ha fatto una presentazione sul caso TELT nell'ambito di una conferenza allo [ZHAW School of Management and Law](#) lo scorso 3 novembre. Per la società questo tipo di ricerca applicata è un orientamento fondamentale per rafforzare i processi di innovazione.

I Dialoghi italo-francesi

A novembre 2022, il direttore generale di TELT, ha partecipato all'evento organizzato da Ambrosetti dal titolo *"Il Trattato del Quirinale e il suo impegno nei confronti delle giovani generazioni"* nel quadro de *"I Dialoghi italo-francesi"*. Tale manifestazione è stata realizzata in occasione del **primo anniversario** del Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica francese per una cooperazione bilaterale rafforzata, firmato il 26 novembre 2021. La presenza di TELT è stata rinnovata anche a luglio 2023 con la partecipazione dell'allora Vice-direttore, oggi Direttore Generale, Maurizio Bufalini, all'interno di una sessione dei Dialoghi dedicata alle infrastrutture binazionali.



I Dialoghi italo-francesi per l'Europa sono una piattaforma di discussione di alto livello aperta ai leader francesi e italiani. Si incontrano regolarmente e discutono, in modo confidenziale e aperto, di questioni prioritarie per il business e l'economia, e più in generale per il futuro dell'Europa e delle nuove generazioni, definendo strategie e facendo proposte per rafforzare ulteriormente le relazioni tra i due paesi.

Lanciato nel 2018 dalle università italiana [Luiss Guido Carli](#) e francese [Sciences Po](#) in collaborazione con [The European House – Ambrosetti](#), il progetto ha una durata pluriennale e si svolge alternativamente a Roma e Parigi. Beneficia del patrocinio dell'Ambasciata francese in Italia e dell'Ambasciata italiana in Francia.

Scopri l'evento "[Il Trattato del Quirinale e il suo impegno nei confronti delle giovani generazioni](#)"

Master HumanAIze

Rivolto agli umanisti, il "HumanAIze" è un Master interuniversitario di II livello, creato da UniTO e PoliTO, cui TELT si è impegnato a sostenere. Promosso da Stem By Women, il Master è stato avviato nel 2023 ed ha previsto un percorso innovativo di formazione sui progetti STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics), che abbina scienze umane e sociali con le tecnologie e l'Intelligenza artificiale.



In questo quadro, TELT ha è stata protagonista di una Letio magistralis nell'ambito delle attività didattiche del master: l'intervento di Salvatore D'Alfonso, BIM manager di TELT ha portato i 24 studenti del Master a ragionare sul processo del Building Information Modeling (BIM), largamente utilizzato dalle infrastrutture moderne. Basato su un modello digitale intelligente dell'opera, il BIM è un gemello virtuale in grado di fornire tutte le informazioni necessarie a creare e gestire il progetto in modo rapido e sostenibile.

Nell'ambito della collaborazione con il Master, TELT ha anche accolto un tirocinante, creando i presupposti di un circolo virtuoso formazione-lavoro.

Durante il mese di maggio si sono in seguito svolte le selezioni della risorsa per lo svolgimento del tirocinio all'interno della Società presso la Direzione ICT. A novembre 2023, a risultanza della buona collaborazione instauratasi con la risorsa proveniente dal Master, TELT ha manifestato il suo interesse nel continuare a sostenere l'iniziativa "HumanAIze".

Lo stato del Building Information Modelling

Il ruolo del BIM è finalizzato a determinare da un lato, l'integrazione di dati ed elaborati in tutte le fasi che costituiscono il ciclo completo di vita dell'Opera dalla fattibilità fino alla costruzione e all'esercizio, e dall'altro, la comunicazione e la cooperazione tra le diverse figure che partecipano ad un progetto.

Il coordinamento e l'aggiornamento delle informazioni (progetto architettonico, strutturale e impiantistico, caratteristiche e proprietà di materiali, componenti e sistemi, pianificazione delle fasi di realizzazione, tempistiche e costi di esecuzione, opere di manutenzione), permetterà di monitorare l'iter complessivo contribuendo a rendere il processo di costruzione più veloce, meno costoso, più affidabile e meno soggetto a errori o rischi, garantendo anche una maggiore efficacia alle scelte del Management. Oggi il BIM è in corso di implementazione nell'ambito del tunnel di base, attraverso un processo di formazione delle persone principalmente coinvolte nel processo.





This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

Artificial intelligence

TELT nel 2022 ha aderito a Claire, rete che costituisce una Confederazione paneuropea di laboratori per la ricerca sull'intelligenza artificiale in Europa. I gruppi e le organizzazioni che ne fanno parte sono impegnati a lavorare insieme per realizzare l'eccellenza europea in tutti gli aspetti dell'AI, con un **focus incentrato sull'uomo**. In qualità di promotore di un'opera simbolo di innovazione, TELT è sensibile al tema dell'**intelligenza artificiale al servizio delle grandi opere** e persegue l'obiettivo del "Tunnel connesso".

Sempre con questo obiettivo, è stata integrata in TELT la collaborazione di Emanuela Girardi, Boarding director di Adra, l'agenzia UE incaricata di redigere la nuova policy UE in tema di AI Act. Oltre a incidere su alcuni aspetti core della società, nel corso del 2023 con il contributo di Emanuela Girardi sono stati organizzati due seminari volti a diffondere la conoscenza della tematica presso i propri dipendenti. In particolare:

- 20 giugno 2023 – Seminario "*Intelligenza Artificiale tra Opportunità e Rischi*": in tale occasione è stato esplorato come l'**IA stia rivoluzionando la vita quotidiana** e come continuerà a farlo in futuro, trasformando la modalità degli spostamenti, della comunicazione, dell'apprendimento, della cura e del lavoro;
- 26 settembre 2023 – Seminario "*Intelligenza Artificiale Generativa (GEN-AI)*": una delle frontiere più avanzate dell'IA relativa, durante l'incontro è stato illustrato **il funzionamento dei modelli che generano testi, immagini e video in modo autonomo** (*Chat GPT, DALL-E2, Bard e Midjourney*), il loro grado di sicurezza ed i rischi di disinformazione e manipolazione dell'informazione, ma anche il **contributo che l'IA può dare** in tema di sostenibilità, dalla progettazione di edifici eco-sostenibili alla gestione dei rifiuti.

Aurora Fellows

Nel periodo di riferimento TELT ha aderito al Progetto Aurora, un programma di **borse di studio per under 21 della Valle di Susa e la Maurienne**, ovvero un percorso di formazione per giovani studenti.

Tale Progetto si compone in tre fasi:

1. supporto all'**identificazione delle aspirazioni** (interessi e propensioni) con attenzione rivolta all'autoconsapevolezza e alla comprensione del proprio potenziale;
2. **conoscenza dei settori di interesse** mediante la connessione con il mondo esterno, e la stimolazione della sperimentazione al di fuori della propria zona di comfort, **l'incoraggiamento alla discussione con esperti internazionali** su temi legati alle tecnologie d'avanguardia e all'innovazione;
3. **sviluppo della capacità di leadership** grazie al confronto con mentori e leader del settore, al fine di imparare dalla loro esperienza ed avere l'opportunità di accedere ad eventi e stage d'eccezione.

Nel corso del mese di novembre 2023, TELT accoglierà alcuni dei partecipanti a questo progetto per una settimana di esperienza "*shadowing*", ovvero per scoprire che cosa faccia un manager del settore e dare così l'occasione ai giovani che si preparano al mondo del lavoro di scoprire quale sia, in concreto, la quotidianità di un'azienda.



This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

TELT e i 10 principi del Global Compact

PRINCIPI 1 - 2 DIRITTI DELL'UOMO | Politica Generale di TELT

Il rispetto dei Diritti dell'Uomo passa attraverso tutti i processi chiave dell'azienda, dalla selezione del personale, al monitoraggio dei rischi fino alla sicurezza dei lavoratori.

PRINCIPI 3 - 4 - 5 - 6 LAVORO | Politica Risorse Umane di TELT

Con i propri Collaboratori TELT punta a costruire una relazione di reciproco affidamento attraverso condizioni di impiego, anche logistiche, moderne ed adeguate, mansioni stimolanti, libertà d'azione e possibilità di sviluppo personale.

PRINCIPI 7 - 8 - 9 AMBIENTE | Politica Ambientale di TELT (conforme alla ISO140001)

TELT si impegna a promuovere non solo la protezione dell'ambiente ma anche, ove possibile, il "miglioramento" degli ecosistemi in cui sorgono i cantieri del futuro tunnel di base del Moncenisio. Questo **pilastro della politica ambientale di TELT** viene diffuso dalla società, nel suo ruolo di alta committenza, presso tutti i fornitori e i collaboratori esterni con l'applicazione del Sistema di Gestione Qualità Integrato e considerando la tutela e la salvaguardia dell'ambiente come un obiettivo imprescindibile da raggiungere e migliorare costantemente.

PRINCIPIO 10 | Politica Anticorruzione di TELT

Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

TELT si è dotata di una specifica **politica di contrasto a corruzione e frodi** (anche in conformità con il punto 10 del Global Compact delle Nazioni Unite) al cui rispetto viene richiamato il personale (nonché i collaboratori e gli appaltatori). È stato inoltre redatto un **Patto di Integrità e di Sostenibilità** che tutti i fornitori sono tenuti a osservare.

Per ulteriori approfondimenti sulle collaborazioni, vedi paragrafo [Partnership per l'anticorruzione](#) al capitolo [SDG 16 - Lotta alla corruzione e per la trasparenza](#).

Scopri il [Codice Etico di TELT](#)

TELT ed i Sustainable Development Goals

TELT ha consegnato al Global Compact France la sua prima Comunicazione sull'impegno il 2 novembre 2017, rinnovandola nel 2019, 2021 e 2023, nel 2022 ha intrapreso un nuovo percorso prendendo parte anche alla fondazione del Global Compact Italia.

Oggi, a distanza di qualche anno, ha elaborato un impegno consolidato per la sostenibilità, recependo all'interno della sua strategia gli obiettivi dell'Agenda 2030.



La consapevolezza dell'importanza della sua missione e del framework internazionale in cui il tunnel di base è inserito si è tradotta in due grandi slanci.

- **I Report di Sostenibilità della Società** (2019, 2020, 2021, 2022), allegati alla presente comunicazione e concepiti per una rendicontazione secondo gli standard GRI, in raccordo ai principi del Global Compact e i Sustainable Development Goals.
- **Un focus sui principali Sustainable Development Goals** per cui la società ha lavorato con maggiore attenzione negli ultimi due anni ovvero:

L'OBIETTIVO 3	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
L'OBIETTIVO 5	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
L'OBIETTIVO 6	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
L'OBIETTIVO 7	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
L'OBIETTIVO 8	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
L'OBIETTIVO 9	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
L'OBIETTIVO 11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
L'OBIETTIVO 12	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
L'OBIETTIVO 13	Lotta ai cambiamenti climatici
L'OBIETTIVO 15	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
L'OBIETTIVO 16	Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
L'OBIETTIVO 17	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

I valori del Global Compact sono presenti in tutti i processi della Società e sono comunicati con continuità nelle sedi e presso i fornitori.

Scopri il [Rapporto di Sostenibilità 2022](#)

Scopri il [Rapporto di Sostenibilità 2020](#)

Scopri il [Rapporto di Sostenibilità 2021](#)

Scopri il [Rapporto di Sostenibilità 2019](#)

Scopri il [Rapporto di Sostenibilità 2020 in video](#)

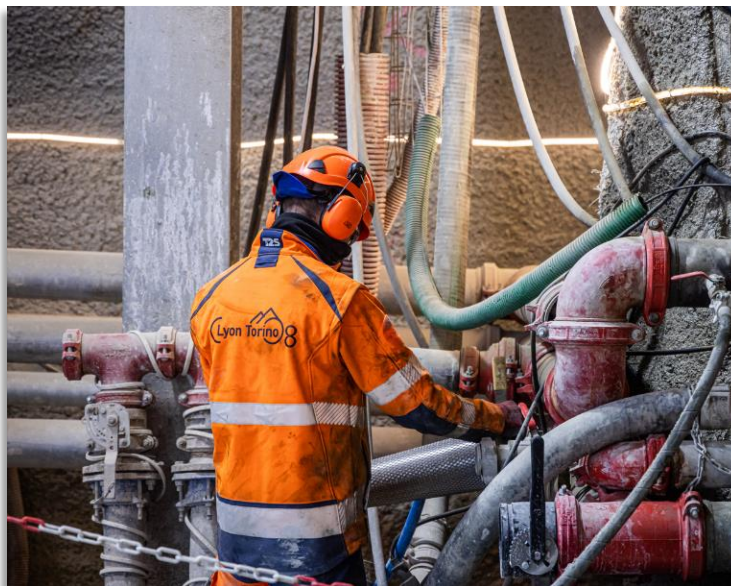


SDG 3 e 8 - Mission S per salute e sicurezza sul lavoro

La missione di TELT impone competenze e professionalità di alto profilo che per poter operare al meglio necessitano di spazi condivisi adeguatamente progettati.

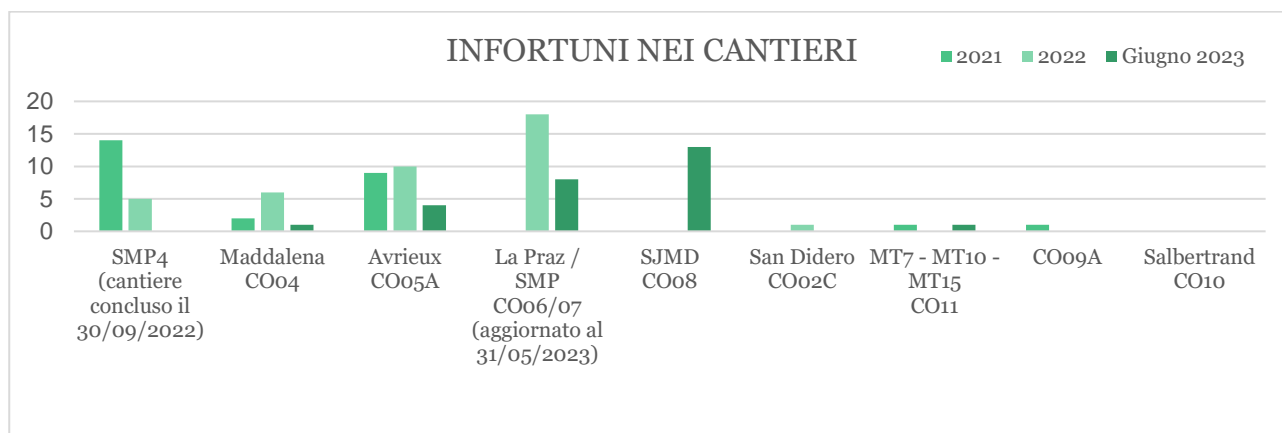
Nel 2021 ha preso avvio la progettazione delle nuove sedi di TELT e dei centri visitatori, con inclusione delle **trasformazioni indotte dal COVID**, dallo **smartworking** e dall'**avvio dei cantieri del tunnel di base**.

La società, quindi, ha approcciato il lavoro per le nuove sedi di Torino e Chambéry, la ristrutturazione di quella di Modane (uffici e centro visitatori) e la realizzazione dei centri visitatori di Chiomonte e Susa come un'occasione per progettare **spazi osmotici, capaci di mettere al centro sia le persone sia l'opera**.



L'avanzamento dei cantieri

Nel corso del biennio 2022-2023 è riscontrabile una diminuzione degli eventi infortunistici occorsi presso il cantiere di Saint-Martin-la-Porte, il cantiere francese con la storia più lunga tra quelli attualmente attivi, ed il cantiere delle Nicchie della Maddalena, nonché La Praz / SMP. Questo risultato è il frutto di un'efficace campagna di sensibilizzazione sul tema SLT (Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro) svoltasi a seguito di visite specifiche avvenute in cantiere durante gli anni (considerati i tre cantieri sopra menzionati nell'insieme, abbiamo 6 nel 2021, 3 nel 2022).



Anche il cantiere CO5A, per la realizzazione dei pozzi di ventilazione presso la piattaforma di Avrieux, rileva dati positivi e, rispetto al 2023, è riscontrabile una decrescita degli infortuni, come anche delle osservazioni negative dei sopralluoghi del servizio SLT di TELT (1 nel 2021, 0 nel 2022 e 2023).

Seppure al di fuori del periodo rendicontato nel presente documento (i dati sono disponibili solo fino a giugno 2023) è doveroso soffermarsi su un incidente occorso nel cantiere operativo 6-7 a Saint-Martin-la-Porte dove, per motivazioni ancora sconosciute, lo scorso 7 novembre 2023 è stato trovato morto un lavoratore nel laboratorio di prove sul calcestruzzo del cantiere. La funzione SLT di TELT è in attesa di avere maggiori informazioni sulla dinamica per costruire un ritorno di esperienza in linea con il **progetto Missions S** (Mission Safety), il risultato dell’impegno di TELT per la sicurezza sul lavoro nei cantieri della Torino-Lione in Francia e in Italia. Il programma è nato alla fine del 2018 e successivamente si è dotato di una sua “identità” di comunicazione, costruita attraverso il benchmarking e un percorso di **interviste agli attori principali della sicurezza in cantiere** (responsabile sicurezza per TELT, direttore costruzioni, coordinatori dei cantieri operativi, due dei principali responsabili di cantiere, coordinatori della sicurezza Francia e Italia e responsabili sicurezza delle imprese (Spie Batignolles e Vinci); questi incontri sono stati l’occasione, oltre che di raccogliere materiali e punti di vista per creare la matrice comunicativa di Mission S, anche il luogo di “ingaggiamento” di tutti i soggetti nella sfida ambiziosa di puntare a “zero incidenti gravi” sui cantieri della Torino-Lione nello svolgimento dei lavori. Uno dei pilastri del programma è appunto l’approfondimento e la diffusione a tutti gli attori presenti sul cantiere delle cause di un incidente per innestare un circolo virtuoso di conoscenza-consapevolezza-prevenzione.

L’obiettivo prioritario è la prevenzione di tutti gli incidenti. Per raggiungerlo TELT ha delineato una strategia che si è ispirata anche alle migliori pratiche a seguito di ricerche sul tema in partnership con alcuni istituti scientifici e studi di benchmarking che hanno coinvolto BBT, ALPTRANSIT, GRAND PARIS, VOLVO. Lavorare con chi punta all’eccellenza, allo sviluppo tecnologico e all’innovazione non accontentandosi del rispetto delle norme o delle pratiche consolidate è indispensabile soprattutto in tema di sicurezza.

Il programma si struttura in **5 azioni fondamentali**:

- Controllo crescente dei cantieri
- Tecnologia d’avanguardia
- Benchmarking costante
- Formazione a tutti i livelli
- Alto commitment ed engagement delle imprese





This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

I 7 valori di Mission S

La missione si fonda sulla responsabilità di ognuno e sul senso di appartenenza.

Mission-S è un invito costante all'attenzione verso sé stessi e gli altri, perché la sicurezza sia sempre più una cultura condivisa.

TELT crede che sicurezza e produttività debbano dialogare poiché lavorare sicuri significa lavorare meglio.

Il programma Mission S crede e **porta avanti i seguenti 7 valori:**

UNITÀ: per la massima sicurezza è essenziale la massima unità.

L'impegno di Mission S lega Francia e Italia, committenza e imprese, responsabili e lavoratori di tutte le nazionalità sotto un'unica visione – operativa e normativa. È questione di coordinamento, di forte integrazione in uno scenario complesso, ma prima ancora di mentalità collettiva.

INNOVAZIONE: sono innovative le tecnologie per scavare e costruire, per TELT così devono essere anche le soluzioni per garantire la sicurezza.

Nei cantieri sono utilizzati sistemi avanzati, dal rilevamento delle persone e i sensori di movimento alle misure per le emergenze. Nello scegliere con chi lavorare, il criterio principe è il superamento delle proposte tradizionali. Mission S innova nei regolamenti, nei processi di controllo, come per gli strumenti di sensibilizzazione.

RIGORE: l'azione di Mission S si riconosce per il grado di attenzione dedicato a ogni attività.

TELT sui cantieri controlla meticolosamente tutto: i parametri ambientali, il rispetto delle procedure, le ragioni dei fatti accaduti. L'ordine e la precisione sono la base per lavorare sicuri, la Società è altresì molto esigente verso sé stessa ed i suoi collaboratori cui invita a tenere lo stesso rigore.

FORMAZIONE: Mission S promuove la preparazione al lavoro, lo scambio di esperienze, la comunicazione tra squadre e imprese, il dialogo a ogni livello.

Presso TELT l'aggiornamento e l'apprendimento è continuo, altresì il confronto con i sindacati e le altre realtà del settore, al fine di condividere i risultati raggiunti e le novità del suo approccio in quanto "la trasparenza rafforza l'impegno".

COINVOLGIMENTO: in quanto parte attiva di una grande opera, tutti sono responsabili di un'impresa comune: costruire il tunnel più lungo del mondo con il rischio minimo per le persone.

Mission S coinvolgere e trasmettere il sentimento di "lavorare insieme al fronte di scavo, alle costruzioni, sulle strade, e proteggersi l'un l'altro", avere professionisti consapevoli che le loro scelte sono determinanti.

CURA: Costruire in sotterranea è un mestiere esigente per fisico e mente.

Mission S ha l'obiettivo di rendere il lavoro di uomini e donne protetto e agevole. Un ambiente bene organizzato è un ambiente rispettoso della salute. Il senso profondo del programma è la cura per le persone, le misure messe in campo riguardano le loro condizioni di vita anche fuori dal cantiere.

VOLONTÀ: TELT ha creato Mission S perché non si accontenta dello "status quo".

La Società vuole elevare gli standard di sicurezza, investire nella conoscenza e nelle tecnologie insieme alle imprese, facendo la differenza nei risultati, non solo a parole. Sui cantieri è alimentata una cultura incentrata sulla presenza, sulla responsabilità personale e l'impegno collettivo. La missione TELT è "una sicurezza per sé grazie a tutti".

Il Cantiere unico della nuova linea ferroviaria merci e passeggeri Torino-Lione, unisce due Paesi in una costellazione di valori che sono una sfida tecnica e umana, con al centro la cultura condivisa della sicurezza.

Campagna di comunicazione Mission S

In occasione della **giornata mondiale per la sicurezza**, nel biennio appena trascorso, TELT a realizzato diverse azioni di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza del programma.

Nell'aprile 2022, nel **cantiere di Saint-Martin-La-Porte** si è tenuto un **evento** che, oltre a festeggiare i primi 10 km di scavo del tunnel, ha **ribadito gli elementi salienti del programma Mission-S**. In particolare, ha sottolineato i suoi due ambiziosi ma realistici obiettivi: non avere incidenti mortali o gravi e ridurre al minimo gli incidenti minori.



Nell'aprile del 2023, in occasione della **giornata mondiale della sicurezza** su tutti i cantieri operativi è stata lanciata una campagna di allestimento con totem dedicati ai temi Mission S. E' stato inoltre diffuso sui social un **video** dedicato ai **7 valori di Mission S**.

Scopri di più su [MISSION S](#)
Clicca di seguito per scoprire il [VIDEO](#) su Mission S
Clicca di seguito per scoprire la [PAGINA del SITO](#) dedicata



Partner della campagna europea EU-OSHA

Dal 2021 TELT è partner della campagna UE per rendere gli ambienti di lavoro dell'UE più sicuri, più sani e più produttivi, a vantaggio delle aziende, dei lavoratori e dei governi. Con Eu-Osha promuove una cultura della prevenzione del rischio volta a migliorare le condizioni di lavoro in Europa.



Scopri di più su [EU-OSHA](#)

Focus sulle azioni per il benessere aziendale

Il periodo 2022-2023 è stato un biennio importante per ricostruire le relazioni sociali e il benessere aziendale di TELT dopo gli anni della pandemia.

- Ad **ottobre 2022** TELT si è riunita nella cornice della Fondazione Cavour e ha preso consapevolezza dei cantieri attivi, grazie al **racconto dei Project Manager direttamente coinvolti**. L'Agorà è stata soprattutto l'occasione per i dipendenti di manifestare i punti di forza e quelli di debolezza della società e sottoporre al management alcuni temi importanti della vita aziendale
- Sempre nell'**autunno del 2022** sono **cominciate le prime attività** di approfondimento per **accrescere il benessere percepito in azienda**, a partire dalla preparazione di un questionario erogato nei primi giorni del 2023 (elaborato dall'Università di Milano Bicocca e dall'Ecole di Management di Grenoble come indicato nel capitolo "[Il ruolo della ricerca scientifica](#)")
- Nella **primavera 2023**, grazie al supporto del consulente AIFI, un consulente specializzato sulle relazioni binazionali Italia-Francia nelle imprese, è stata avviata la missione che prevede, a partire dai punti sensibili evidenziati nelle consultazioni, la concezione e attivazione del **piano d'azione** volto a **favorire il benessere e lo sviluppo dei collaboratori in tempi di grande trasformazione**. Benchmarking su casi simili (ad es. società del Monte Bianco), focus group, ed iniziative concrete (ad. apprendimento biculturale, animazione teatrale, ...) saranno la chiave di volta per la realizzazione del piano.

Iniziative di sensibilizzazione alla prevenzione

Accanto alla sicurezza negli uffici e nei cantieri, Mission S si dedica anche alla salute dei propri dipendenti. Attivando iniziative di comunicazione sull'importanza della prevenzione, della cura di sé stessi, fondamentale per un ambiente di lavoro che mette al centro proprio le sue persone e la salute.

Nell'autunno 2023 TELT ha aderito ai movimenti di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione oncologica, diffondendoli internamente alla società mediante apposita comunicazione, ed organizzazione di eventi ad essi dedicati. A tal fine ottobre e novembre sono diventati i mesi della prevenzione ai tumori femminili e maschili.

In particolare, la società si è focalizzata sulle seguenti iniziative:

- il **Mese Rosa** dedicato alla prevenzione del tumore al seno, uno di quelli con l'incidenza più alta, ma la cui precoce individuazione può salvare la vita.
Durante il mese di ottobre, in Francia e in Italia i centri diagnostici aprono gli sportelli per visite ed esami gratuiti. TELT, mediante una comunicazione con cadenza settimanale, contenente eventi, informazioni e link utili per accedere ai servizi regionali e nazionali di prevenzione, ha ricordato ai propri dipendenti dell'importanza di prendere parte a questa iniziativa, per sé stessi e per i propri famigliari.

In **Italia**, il **Mese Rosa** è promosso, soprattutto, dalla **Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro** e dalla **Lilt-Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori**, uno dei partner più longevi di **Just The Woman I Am**.

Il simbolo internazionale della lotta al tumore al seno è rappresentato dal celebre **Nastro Rosa** della Lilt, che dà il colore al mese di ottobre.



Clicca di seguito per ascoltare il [**VIDEO MESSAGGIO del DG**](#)

La campagna **ottobre rosa** rappresenta solo un **punto di partenza per un impegno crescente** nell'approfondire la conoscenza degli strumenti di monitoraggio periodico e nell'ascolto continuo del corpo.

Nel corso del mese la Società ha organizzato due eventi: i "**Café rosa**", con la testimonianza di una collega per discutere dell'autopalpazione e della corretta terminologia nella lotta contro il cancro, e "**TELT en Rose**", giornata in cui i dipendenti sono stati invitati a vestirsi con un indumento o un accessorio rosa per dimostrare la solidarietà e l'impegno per la consapevolezza dell'importanza della prevenzione.

- **Movember**, appuntamento annuale il cui termine è un gioco di parole tra November (mese di svolgimento dell'iniziativa) e "**Mo**" **diminutivo di Moustache** (Baffi), dedicato alla sensibilizzazione sui tumori maschili, in particolare alla prostata.
Il mese di novembre TELT lo ha dedicato alla sensibilizzazione a favore della diagnosi precoce. L'informazione è fondamentale per aumentare l'efficacia dei trattamenti, ridurre il numero dei decessi, incoraggiare gli uomini ad indagare possibili storie familiari relative al cancro e adottare uno stile di vita più salutare.



Durante il mese di novembre gli uomini che aderiscono all'iniziativa si fanno crescere i baffi, per aumentare la consapevolezza a beneficio della salute degli uomini, attraverso la condivisione di un simbolo che possono farsi crescere proprio "sotto il naso". In Europa, **Movember**, è infatti simboleggiato dal caratteristico "baffo".

Movember è un movimento di beneficenza globale che finanzia la ricerca sulla prevenzione, la diagnosi e il trattamento della malattia. Il cancro alla prostata o al testicolo sono ancora oggi argomenti tabù per gli uomini e la prevenzione sembra un tema che non li riguarda. Per questo è importante parlarne, per diffondere informazioni corrette, sensibilizzare sull'importanza di visite e esami preventivi, diffondere stili di vita corretti e promuovere la ricerca per aumentare l'efficacia dei trattamenti.

*“Il nostro **programma Mission-S**, insieme alla sicurezza sui cantieri e sui posti di lavoro, si occupa anche della **salute personale**. Nell'ambito di questo programma si è inserito l'ottobre rosa e le iniziative interne di consapevolezza sulla salute maschile.”*

M. Bufalini

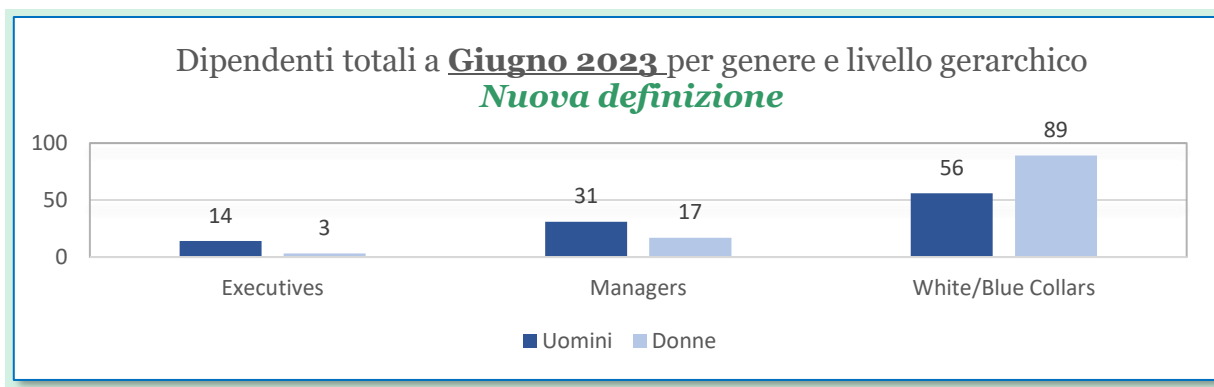
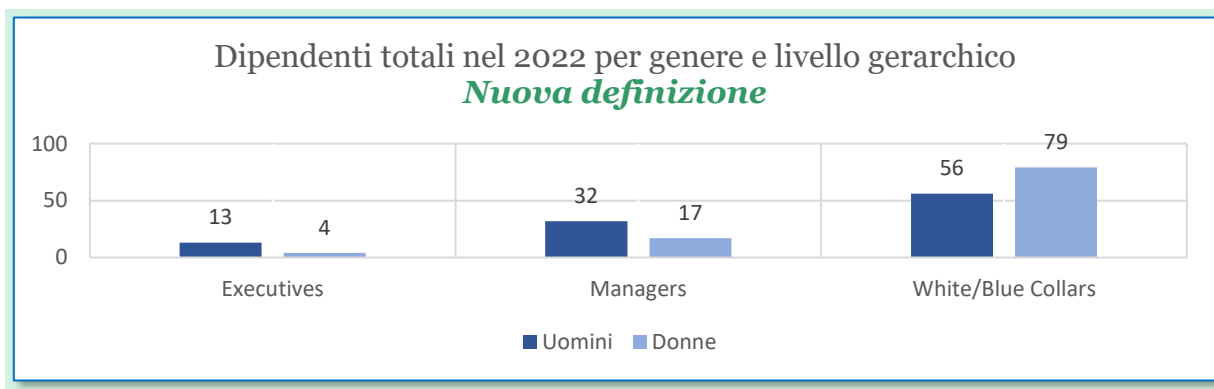
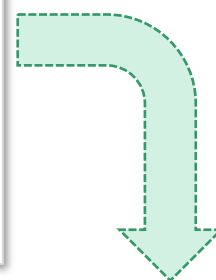
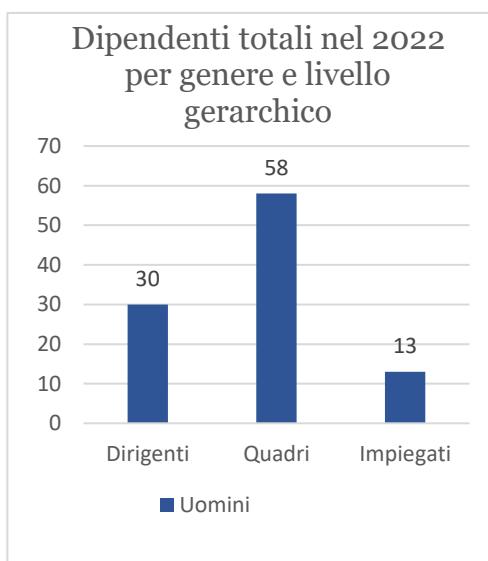
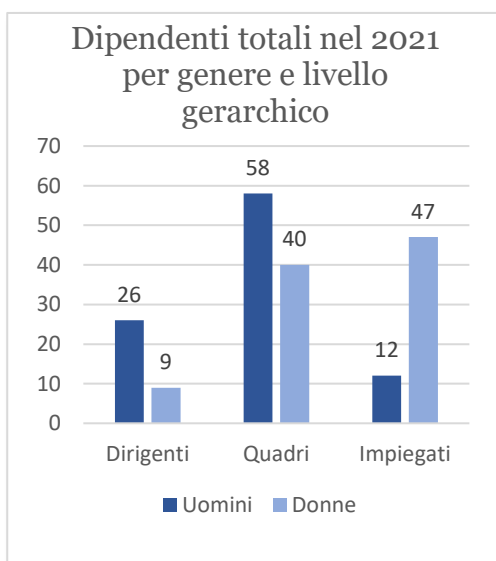




SDG 5 - Parità di genere in un settore complesso

La **parità uomo-donna** è un tema rilevante in TELT, aspetto per il quale persegue l'obiettivo del miglioramento costante per due ordini di orizzonti, oltre all'adesione alle politiche internazionali:

- **Efficacia:** un uguale trattamento di uomini e donne rende la società più performante;
- **Social Impact:** TELT ritiene che l'equità sia alla base del miglioramento della vita delle famiglie e delle comunità.



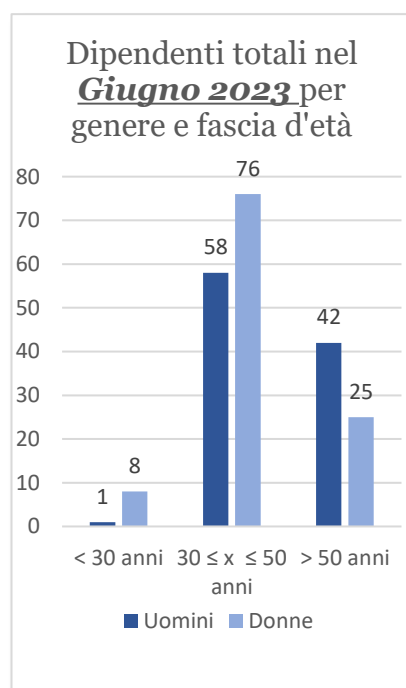
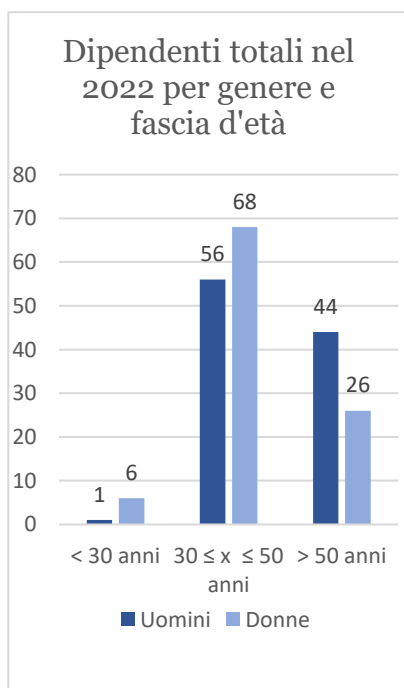
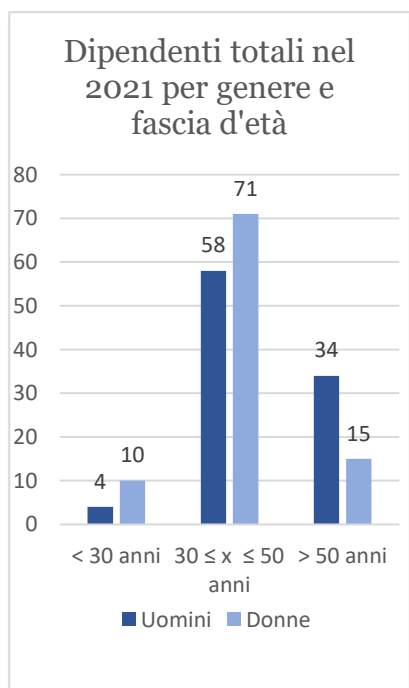


Al 30 giugno 2023 gli impiegati di TELT hanno raggiunto quota 210 e la distribuzione di genere è 101 uomini e 109 donne.

Invece, per quanto riguarda la distribuzione dei ruoli decisionali in azienda, possiamo osservare che:

- **circa il 55% delle donne ricoprono ruolo di Responsabili (white collars);**
- **attualmente nel Consiglio di Amministrazione, composto da 10 membri, siedono 2 donne (20%).**

Sono attualmente in corso delle riflessioni per ampliare l'impegno della società soprattutto sulle posizioni apicali.



L'applicazione dell'equità salariale

TELT in Francia ha l'obbligo di misurare la sua performance sociale con l'**indice di uguaglianza uomo/donna** del **Ministero del Lavoro** (inviato ai servizi *dell'inspection du travail* attraverso la piattaforma Index Egapro). Attualmente la società, nonostante la difficoltà intrinseca legata al settore delle costruzioni, ancora oggi prevalentemente maschile, è in linea con gli standard di legge francesi ed ha deciso di applicare anche in Italia, su base volontaria, il **principio dell'equità salariale** il cui obiettivo è di colmare tutte le differenze di retribuzione tra uomo e donna che non abbiano giustificazione organizzativa, secondo il principio della parità di funzione e di merito.

Indice della parità di genere sul posto di lavoro uomo/donna 2022 (si fa esclusivo riferimento alla componente francese del personale in quanto vige in Francia l'ordine di rendicontazione)

	Indicatore calcolabile (1=sì, 0=no)	Valore dell'indicatore	Punti ottenuti	Numero massimo di punti dell'indicatore	Numero massimo di punti degli indicatori calcolabili
1- Divario di retribuzione (in %)	1	7,9	31	40	40
2- Divari negli aumenti retributivi individuali (in punti % o in numero equivalente di dipendenti)	1	0,4	35	35	35
3- Percentuale di dipendenti che ricevono un aumento di stipendio dopo il rientro dal congedo di maternità (%)	1	100	15	15	15
4- Numero di dipendenti del genere sottorappresentato tra i 10 che percepiscono i salari più elevati	1	2	5	10	10
Totale degli indicatori calcolabili			86		100

INDEX (su 100 punti)	86	100
-----------------------------	-----------	------------

Sviluppo e formazione dei dipendenti

TELT considera fondamentale l'accrescimento delle competenze dei suoi dipendenti, motivando e valorizzando il loro potenziale, e ritiene che gli investimenti in formazione e i momenti di training siano irrinunciabili per il raggiungimento degli obiettivi societari.

Nel primo semestre del 2023, il volume orario beneficiato dai dipendenti per **iniziative di formazione** ha raggiunto le 3.118 ore. Sul totale delle ore di formazione erogate, **prevalgono le formazioni professionali tecniche** (1.252 ore), seguite dalle **formazioni sulla salute e sicurezza** (988 ore) che testimoniano l'impegno dell'azienda su questo fronte.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del totale delle ore di formazione erogate divise per categorie di dipendenti coinvolti e per tipologia di corso di formazione.

Categoria formata <i>Nuova definizione</i>	Ore di formazione 2022			Ore di formazione Giugno 2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	274	25	299	263	51	314
Managers	541	341	882	495	236	731
White Collars	852	998	1.850	915	817	1.732
Blue Collars	0	218	218	0	342	342
Ore totali di formazione	1.667	1.582	3.249	1.673	1.446	3.119

Tematica di formazione	2020			2021			2022			Giugno 2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Salute e Sicurezza	314	113	427	279	297	576	239	226	465	487	501	988
Qualità	14	0	14	0	0	0	5	0	5	132	119	251
Tecnica / Informatica utente	86	97	183	103	159	262	78	91	169	0	0	0
Ambiente	28	0	28	96	7	103	80	0	80	21	0	21
Professionale	99	116	215	627	601	1.228	565	524	1.089	771	481	1.252
Management	59	16	75	6	0	6	186	260	446	30	28	58
Altro (lingue straniere e trasversale)	917	1.085	2.002	1.605	1.480	3.085	514	480	994	226	322	548
Ore totali di formazione	1.517	1.427	2.944	2.778	2.482	5.260	1.667	1.582	3.249	1.673	1.446	3.119

La politica “Diversità e Inclusione”

Con l’obiettivo di creare una politica “Diversità e Inclusione” è nato il gruppo di lavoro dedicato alle persone in situazione di disabilità: attualmente sta lavorando sul reclutamento di personale disabile in linea con le posizioni ricercate, sulle iniziative concrete per migliorare l’ambiente di lavoro, sulla sensibilizzazione di tutti i dipendenti. Il gruppo prevede l’incontro con i principali player del settore al fine di ispirarsi alle migliori pratiche.

Con la volontà di perseguire i suoi obiettivi ed essere membro partecipe e promotore di azioni esemplari, TELT ha preso parte a due iniziative in linea con questo tema: all’Osservatorio “**Diversity and Inclusion**” del Global Italia e, sul versante francese, all’Osservatorio sui “**Diritti dell’uomo**”. Lavorare su questi temi significa in primo luogo rispondere all’appello a “non lasciare nessuno indietro”, si tratta di un impegno per il raggiungimento di una “transizione giusta”.

Rispetto all’iniziativa del UN Global Compact Network Italia, il Promotore Pubblico ha in particolare contribuito con una propria best practice alle nuove Linee Guida “*Come sviluppare una policy Diversity, Equity & Inclusion*”, presentate il 4 ottobre 2023 durante il Salone della CSR e dell’Innovazione Sociale, a Milano.



TELT ha portato al tavolo la sua politica della disabilità già operativa nella fase di selezione del personale: sulla propria career page di TELT evidenzia che “*tutti i candidati vengono presi in considerazione indipendentemente dalla loro età, etnia, religione, sesso, orientamento sessuale, identità di genere o disabilità*”.

Pluralità e inclusione sono sia valori fondanti che opportunità per l’innovazione e il miglioramento continuo all’interno della società.

Scopri la [Policy sulla Diversità e Inclusione di TELT](#)
Scopri le [Linee Guida dell’Osservatorio D&I](#) su come sviluppare una Policy Diversity, Equity e Inclusion

L'attenzione alla risorsa idrica è sempre stata una costante per il Promotore Pubblico della nuova Torino-Lione. Sin dalla fase degli studi è stato eseguito, sia in Francia che in Italia, un monitoraggio delle sorgenti di "area vasta", **ovvero con quasi 400 punti di monitoraggio** collocati anche in zone molto distanti dai cantieri. Nelle fasi di progettazione preliminare, definitiva e di variante del tunnel di base della Sezione transfrontaliera, la conoscenza acquisita della risorsa ha permesso di fornire elementi preziosi ai progettisti in particolare per prevedere interventi al fine della salvaguardia delle risorse idriche.

Oggi per TELT si è aperta la fase dei cantieri per il tunnel di base ed è in corso il **Piano di Monitoraggio Ambientale**, un sistema di controllo dei valori ambientali complesso, che comprende anche il monitoraggio delle acque sotterranee e delle acque superficiali nei punti posti all'interno del perimetro di potenziale influenza ambientale dell'opera.

- **TELT si è impegnata tuttavia a mantenere la rete esterna di indagine delle risorse idriche, con cui si propone di contribuire alla raccolta di informazioni utili all'indagine della qualità delle acque, così come ribadito anche nel suo statement rispetto al controllo e all'utilizzo della risorsa idrica.**

Il monitoraggio ambientale viene effettuato sotto il controllo rigoroso e costante delle autorità competenti, che hanno accesso a tutti i dati; TELT dimostra la massima trasparenza mettendo a disposizione del pubblico la sintesi dei risultati delle misurazioni sul proprio sito web.

Il monitoraggio delle risorse idriche, in conformità con i protocolli prescritti, mostra che i lavori di TELT non hanno avuto un impatto significativo su:

- qualità dell'acqua (assenza di inquinamento);
- ambienti acquatici e zone umide in prossimità di opere sotterranee;
- l'uso di sorgenti (potabili e non).

La collaborazione di esperti delle Università di Grenoble e Torino fornisce inoltre un quadro scientifico autorevole che ha guidato il lavoro di TELT.





This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

In Francia, sin dalle fasi preliminari del progetto, a metà degli anni Novanta, è stata condotta **un'indagine sistematica** sulle **risorse idriche sotterranee e superficiali** dei bacini idrografici interessati dal futuro tunnel di base del Moncenisio, simmetricamente su entrambi i lati del confine.

Dopo il ritorno di esperienza, il protocollo di monitoraggio è stato oggetto di alcuni adattamenti marginali e di scambi con i Servizi di stato, anche con il supporto di consulenze esterne, finalizzati al suo **continuo miglioramento**; oggi continua e accompagnerà la realizzazione del tunnel fino alla fine dei lavori.

TELT applica rigorosamente i decreti ottenuti per il progetto ai sensi della legge sull'acqua e dà seguito con il massimo rigore al protocollo di monitoraggio degli ambienti acquatici, con il valore aggiunto dell'introduzione di soglie di allerta.

I risultati di questo ampio monitoraggio sono soggetti **alla massima trasparenza**:

- le misurazioni delle sorgenti vengono effettuate in modo contraddittorio con l'accompagnamento di funzionari comunali, agenti della Lyonnaise des eaux (a Modane, che ha affidato la gestione della sua rete di acqua potabile a questo ente) o di un agente giurato dell'ONF in assenza di un agente comunale;
- i bollettini che riportano una sintesi dei risultati delle misurazioni su tutti i componenti prescritti sono pubblicati regolarmente sul sito web di TELT;
- i risultati completi sono a disposizione dei dipartimenti e delle amministrazioni governative;
- una volta all'anno, i servizi di stato organizzano una riunione per presentare il bilancio ambientale globale (Comitato di Gestione Ambientale - CME), alla presenza di sindaci e associazioni, in cui TELT risponde a eventuali domande;
- nell'ambito delle "Revisioni dei fascicoli" con i servizi di stato, l'esecuzione dei decreti prefettizi è oggetto di specifiche riunioni dedicate.



SDG 7 - Uso consapevole dell'energia

Nel quadro di una **convenzione tra TELT e Politecnico di Torino** è nato il progetto di studio per **valorizzazione delle risorse geotermiche** connesse ai lavori del tunnel di base del Moncenisio.



Quest'ultimo ha confermato che la risorsa geotermica resa disponibile dalle acque derivate del tunnel è una **fonte energetica pulita e rinnovabile** che potrà dare origine ad attività produttive, contribuendo a ridurre le emissioni inquinanti nelle regioni interessate, rappresentando quindi un'opportunità per i territori coinvolti dai lavori per la Torino-Lione. Uno studio analogo è in corso anche lato Francia secondo un percorso che avrà vocazione a coinvolgere anche i territori.

Il primo utilizzo concreto di questo impegno è il Centro Visitatori di Chiomonte di prossima apertura interamente alimentato con l'energia geotermica del cantiere.

Scarica il Paper dedicato al progetto [Geotermia](#)

Le imprese della Torino-Lione unite per l'ottimizzazione energetica

Nell'ambito dei lavori del tunnel di base Francia, le imprese si sono impegnate a utilizzare fino al **100% di energia verde da fonti rinnovabili sui cantieri.**

- Implementazione di carburanti alternativi e di veicoli a mobilità sostenibile;
- Riduzione del consumo di carta;
- Riduzione dei consumi energetici;
- Raccolta differenziata dei rifiuti.

Sedi responsabili

Nel corso dello scorso biennio, una démarche ambientale è stata adottata anche **nelle sedi societarie**, in particolare:

ENERGIA

- **Fornitura di energia verde** da fonte completamente rinnovabile per la Sede di Torino fino al primo semestre 2022, in ottemperanza agli obiettivi definiti per le sedi (italiane e francesi); attualmente, in Italia, avendo la Società una sede temporanea, non è stato possibile riattivarla;
- **63% della flotta aziendale ad alimentazione ibrida o elettrica** (benzina/gpl);
- utilizzo di fonti di **illuminazione** delle aree della sede **a basso impatto** (es. LED).

Tipologia AUTO	%
Ibride	29%
Elettriche	33%
Benzina	
Gasolio	38%
Totale	24

Prenotabili dai dipendenti	Ad uso dei direttori
7	
	8
1	8
8	16

Consumi carburante flotta aziendale per tipologia – Giugno 2023	
Diesel	18.914,37 lt
Benzina	4.249,31 lt
Totale	23.163,68 lt

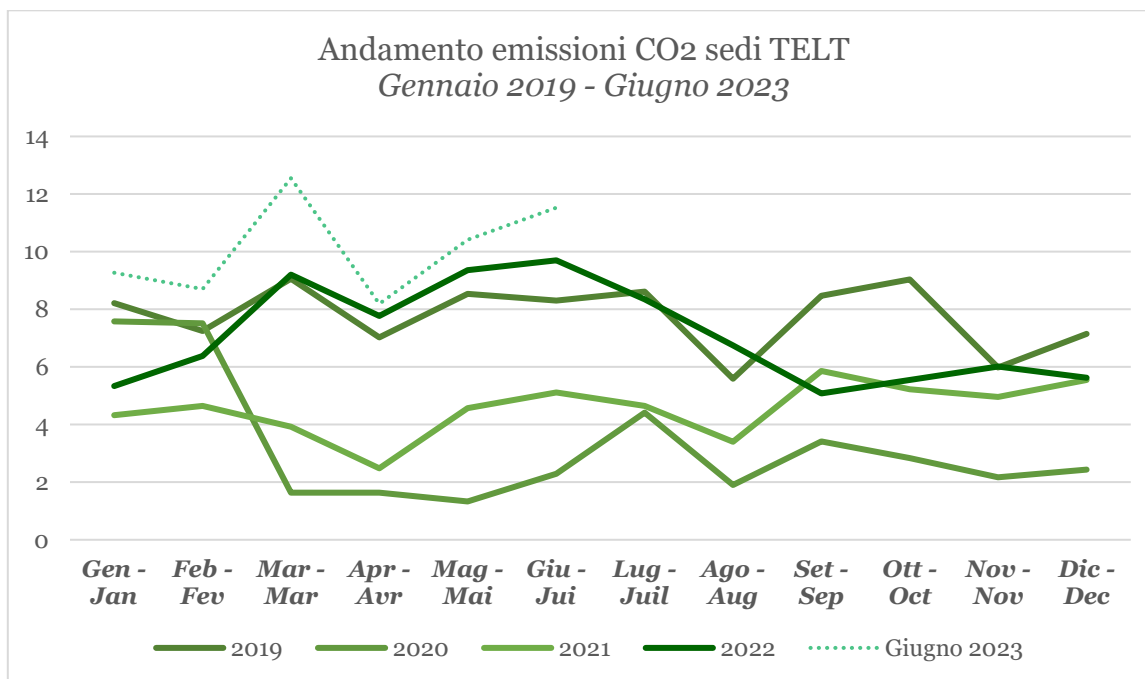
Consumi energia elettrica presso le sedi – Giugno 2023	
Collegno	35.401,00 Kwh
Modane	67.257,00 Kwh
Chambery (feb-giu)	14.862,00 Kwh
Totale	117.520,00 Kwh

La situazione rilevata a giugno 2023 vede un aumento del 20% delle emissioni di CO₂ rispetto allo stesso periodo del 2022. Il dato va analizzato tenendo in considerazione:

- il ritorno a regime delle trasferte di lavoro e gli spostamenti, ancora parzialmente vincolati nel 2021-2022;
- l'aumento della flotta aziendale di 5 autoveicoli, per le auto dei nuovi Direttori;
- l'aumento del personale in forza.

La metodologia di calcolo delle emissioni presso TELT prevede che l'ammontare totale dei litri di carburante, consumati dal parco auto societario, sia moltiplicato per il coefficiente emissivo di riferimento comunicato dal fornitore DKV. La combustione di un litro di benzina (0,74kg) genera circa 2,34 kg di CO₂ (e vapore acqueo), mentre un litro di diesel (0,83 kg) genera circa 2,71 kg di CO₂ (maggiore ad un litro di benzina).

Di seguito si illustra l'andamento delle emissioni CO₂ prodotte dalla società tra gennaio 2019 e giugno 2023.



Co2 Ton	Gen - Jan	Feb - Feb	Mar - Mar	Apr - Avr	Mag - Mai	Giu - Jui	Lug - Juil	Ago - Aug	Set - Sep	Ott - Oct	Nov - Nov	Dic - Dec	Tot FY
2019	8,21	7,25	9,06	7,02	8,54	8,30	8,61	5,59	8,47	9,04	5,98	7,15	93,22
2020	7,58	7,51	1,64	1,64	1,33	2,29	4,41	1,90	3,41	2,84	2,17	2,44	39,16
2021	4,33	4,65	3,93	2,48	4,57	5,11	4,65	3,40	5,86	5,22	4,96	5,55	54,70
2022	5,34	6,38	9,20	7,77	9,36	9,70	8,35	6,75	5,08	5,55	6,01	5,63	85,12
Δ 2022 vs 2021	23%	37%	134%	214%	105%	90%	80%	99%	-13%	-13%	21%	1%	56%

Si segnala che il coefficiente emissivo, preso a riferimento negli anni 2019-2022 fu quello del Touring Club Svizzero, a partire dal 2023 è stato adottato il coefficiente emissivo utilizzato dal fornitore DKV. Nella tabella che segue, per un agile confronto dell'ultimo biennio, tale valore è stato applicato anche al 2022.

2022	5,53	7,05	9,98	7,92	9,86	10,13	8,61	7,05	10,45	9,36	9,11	7,28	102,33
2023	9,27	8,70	12,55	8,19	10,41	11,52							60,64*
Δ2023 vs 2022	68%	23%	26%	3%	6%	14%							

*per il 2023 le CO₂ Ton sono aggiornate a giugno 2023; il valore di 60,64 CO₂ Ton rappresenta le emissioni cumulative di Italia (24,74 CO₂ Ton) e Francia (35,90 CO₂ Ton) insieme.

RIFIUTI

- **Riduzione/eliminazione della plastica;**
- **smaltimento differenziato dei rifiuti** per tutte le sedi TELT.

Per il cambio sede da Le Bourget du Lac a Chambéry, vi è stato un cambio nella gestione dello smaltimento dei rifiuti, lato Francia i dati detenuti sono parziali. Inoltre, come si evince dalla tabella, non sono stati rilevati consumi di vetro né plastica; pertanto, anche la percentuale di riciclo è diminuita.

Per tale aspetto, è in corso un'azione correttiva con il nuovo fornitore al fine di avere tutti i dati necessari.

Rifiuti per paese e per tipologia – Giugno 2023			
<u>Paese</u> →	Italia	Francia	Totale
Carta	183,00 Kg	193,00 Kg	376,00 Kg
Plastica	21,00 Kg	0,00 Kg	21,00 Kg
Vetro	7,10 Kg	0,00 Kg	7,10 Kg
Indifferenziato	188,50 Kg	281,82 Kg	470,32 Kg
Totale	399,60 Kg	474,82 Kg	874,42 Kg

Progetto idrogeno

Nel corso del 2022, TELT, assieme alle imprese operanti nei cantieri dei lotti del tunnel di base, versante francese, attraverso una **collaborazione strategica** con Indura (IN infrastructuresDURABLES) e l'appoggio di FIB, Syntec Ingénierie FNTP, Canalisateurs, Routes de France, SFIC, ha messo in azione il volano dell'economia della Maurienne.

Il **progetto** avviato ha per obiettivo la **promozione della mobilità sostenibile** delle maestranze impiegate nei cantieri, e non solo, attraverso l'**impiego di mezzi a base di idrogeno**.

TELT, in quanto soggetto sensibile al tema della decarbonizzazione, ha messo al tavolo le imprese attive sui cantieri francesi ed è costantemente aggiornata sull'evoluzione del progetto.

In termini di trasporto, con l'obiettivo di limitare gli spostamenti in auto privata, e a fronte delle ridotte dimensioni dei cantieri e possibilità di parcheggio, le **aziende saranno incoraggiate a creare un sistema di trasporto collettivo**.

A settembre 2023 si è tenuto a Modane l'incontro di avvio del **progetto Hydrogène Maurienne**, conclusosi con la firma dell'accordo "**Autoroute Hydrogène Alpine**" alla presenza dei partner SFTRF, AREA e Himpulsion.

Da diversi anni i rappresentanti eletti della Maurienne manifestano il loro interesse allo sviluppo del settore dell'idrogeno in Auvergne-Rhône-Alpes, in particolare per quanto riguarda la mobilità pulita. Con il doppio impatto dei lavori del cantiere della Lione-Torino e del tunnel del Monte Bianco, il traffico stradale sul grande asse franco-italiano è in costante aumento, accentuando la **sfida della decarbonizzazione della valle** in termini di trasporto merci e di traffico stradale.

In seguito al lavoro svolto con la Regione Auvergne-Rhône-Alpes nell'ambito del **progetto "Zero Emission Valley"** e con Himpulsion (la società incaricata di costruire la stazione di distribuzione dell'idrogeno nella Maurienne), a giugno 2023 il comitato sindacale del Syndicat du Pays de Maurienne aveva votato a favore dell'unione delle forze, attraverso un accordo, con SFTRF, AREA e Himpulsion per **consolidare un ecosistema di mobilità pesante a idrogeno e offrire le condizioni più favorevoli** possibili agli attori del trasporto **per l'acquisizione di veicoli a idrogeno**.



SDG 9 - L'impegno per una filiera responsabile

L'impegno di TELT per gli acquisti sostenibili è sostenuto da tre pilastri fondamentali: il **Regolamento dei contratti antimafia**, il **Codice Etico** e la **Politica degli acquisti**.

Il regolamento dei contratti antimafia

Nel quadro dell'accordo del 24 febbraio 2015, firmato tra l'Italia e la Francia, per la realizzazione dei lavori definitivi, i due Paesi si sono impegnati a **lottare contro le infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici** di TELT dotando la Società di un "**Regolamento dei contratti**", un testo ratificato dai Parlamenti dei due paesi.

Il Regolamento dei contratti antimafia si applica a tutti i fornitori, indipendentemente dal loro status, dalla natura e dall'importo del contratto o dal Paese di origine del fornitore.

Il Codice Etico

Oltre alla lotta alla mafia decisa dagli Stati, per raggiungere i suoi obiettivi TELT ha deciso di stabilire nel suo **Codice Etico** i principi fondamentali della cultura della Società e di istituire regole di buona condotta per il comportamento dei suoi dipendenti, in particolare per quanto riguarda l'integrità dei suoi collaboratori.

Redatto e approvato dal CdA nel 2016, revisionato in ultima istanza nel 2021, il Codice Etico viene inviato ai fornitori ed è **diventato parte integrante dei contratti firmati dalla Società**. TELT richiede ai suoi fornitori e ai loro subappaltatori di aderire e promuoverne valori e obiettivi tra i dipendenti, ma anche nella loro supply chain e pone una particolare attenzione all'aspetto della sostenibilità.

Politica degli acquisti

Per affrontare e recepire consapevolmente le sfide economiche, ambientali e tecniche, TELT, nella sua **Politica degli acquisti responsabili**, ha identificato le azioni da attuare **per migliorare le pratiche di sostenibilità**.

Gli acquisti sono realizzati secondo principi etici che rispettano e promuovono i seguenti obiettivi:

- dignità delle persone;
- probità e onestà;
- imparzialità;
- rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Anche il **Patto delle Imprese della Torino-Lione** integrato nel **Codice Etico** riprende gli stessi valori.



La valutazione delle performance secondo i criteri della sostenibilità

TELT, durante l'esecuzione degli appalti, misura regolarmente le prestazioni dei fornitori in relazione ai requisiti richiesti in fase di aggiudicazione, il mancato raggiungimento degli obiettivi si traduce in mirate azioni correttive.

I criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti:

- **qualità della prestazione, incluso il rispetto del capitolato d'appalto;**
- **rispetto delle scadenze;**
- **salute e sicurezza;**
- **ambiente;**
- **gestione amministrativa e documentale;**
- **rapporti con il territorio e le istituzioni.**



Il valore economico

Guardando ai dati del 2022 si evidenzia un aumento rispetto al 2021 del valore economico direttamente generato (+17%), del valore economico distribuito (+49%) ed una conseguente diminuzione del valore economico trattenuto. L'incremento tra i due anni è dovuto al consolidamento di alcuni cantieri quali quello dei pozzi di Avrieux in Francia e delle nicchie della Maddalena in Italia, ma principalmente ai nuovi contratti siglati nel 2022 ed in particolare i contratti per la realizzazione del tunnel di base lato Francia. In questi cantieri sono stati altresì erogati anticipi ai fornitori che comportano il maggior incremento del valore economico trattenuto rispetto all'incremento degli altri indicatori.

PERFORMANCES ECONOMICHE			
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO O DISTRIBUITO (in migliaia di euro)			
	2021	2022	Var. 2021 / 20
(A) VALORE ECONOMICO GENERATO DIRETTAMENTE	394.167	459.676	65.509
Contributi dei finanziatori	394.161	459.583	65.423
Altri ricavi	-	-	-
Proventi finanziari	6	93	87
(B) VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	265.701	394.712	128.921
Costi operativi	250.126	378.044	127.918
Progetti con Università	272	93	-
Formazione del Personale	36	170	134
Costi del personale	14.620	16.013	1.394
Interessi passivi e oneri finanziari	6	93	87
Imposte e tasse	731	299	-
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	128.376	64.964	-
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO PER PAESE (in migliaia di euro)			
	2.021	2.022	% su Tot. 2022
Italia	27.741	39.264	15%
Francia	139.778	225.591	85%
Altro	620	620	0%
TOTALE	168.139	265.791	100%

La valutazione dei fornitori

TELT effettua regolarmente i controlli sui fornitori come previsto dalla normativa italiana e francese: regolarità della situazione sociale, regolarità fiscale, regolarità degli obblighi in materia di lavoro nero, regolarità della situazione rispetto all'obbligo di assunzione di lavoratori disabili, controllo degli obblighi in materia di distacco dei lavoratori per i fornitori stabiliti all'estero. Infine, consapevole che il principio di responsabilità si applica per tutta la durata di un contratto, la Direzione Acquisti ha implementato un processo standardizzato per la valutazione delle prestazioni contrattuali.

Nel corso del 2022 sono state effettuate **95 valutazioni sui fornitori** che, in particolare, hanno riguardato:

- 17 appalti di lavori - 8 fornitori (*cumulativo dal 01/01/2022*);
- 51 appalti di prestazioni intellettuali tecniche (MOE, AMO, ambiente, sicurezza...) - 21 fornitori (*cumulativo dal 01/01/2022*);
- 27 appalti di funzionamento - 10 fornitori (*cumulativo dal 01/01/2022*).

A giugno 2023, a partire dall'inizio dell'anno, sono state effettuate **55 valutazioni sui fornitori** che, in particolare, hanno riguardato:

- 8 appalti di lavori - 6 fornitori (*cumulativo dal 01/01/2023*);
- 37 appalti di prestazioni intellettuali tecniche (MOE, AMO, ambiente, sicurezza...) - 22 fornitori (*cumulativo dal 01/01/2023*);
- 10 appalti di funzionamento - 7 fornitori (*cumulativo dal 01/01/2023*).

I numeri degli acquisti

A giugno 2023 erano in corso 29 gare di appalto delle quali 18 secondo una procedura formalizzata. Il secondo trimestre del 2023 ha visto la **pubblicazione del bando di gara relativo alla progettazione, realizzazione delle opere** di ingegneria civile secondaria e delle attrezzature ferroviarie e non ferroviarie e **manutenzione della sezione transfrontaliera (CO12)**.

L'aggiudicazione dei contratti relativi allo scavo del tunnel di base lato Italia e alla valorizzazione dei materiali lato Italia e Francia è prevista tra il 3° e il 4° trimestre 2023.

Nel corso del secondo trimestre 2023 è stato notificato un contratto aggiudicato mediante una procedura formalizzata.

Gli appalti soggetti al processo di valutazione della performance sono stati:

- 1.435 fornitori sulla **lista bianca** di cui 416 italiani, 496 francesi, 65 resto del mondo;
- 132 **appalti** notificati aggiudicati mediante procedura adattata (≥ 40.000 € IVA esclusa; < soglie europee) (*cumulativo dal 01/01/2018*) per un **importo stimato** di 79 M€ per gli appalti notificati;
- 48 **contratti** notificati aggiudicati mediante procedura formalizzata (\geq soglie europee) (*cumulativo dal 01/01/2018*) per un **importo stimato** di 3.428 M€ per gli appalti notificati;
- 1.072 M€ l'**importo totale** negoziato negli appalti aggiudicati mediante procedura formalizzata (ovvero economie realizzate).

Nel 2022 TELT ha aggiudicato **31 contratti**, superando l'obiettivo annuale di **19 affidamenti**.

Nel secondo trimestre 2023 sono stati aggiudicati **8 contratti** per un numero totale previsto di 28 nell'anno. I 20 contratti aggiudicati nel corso del 2023 rappresentano un importo totale di 49.723 K€ su un importo totale stimato di 1.929.427 K€ nell'anno.

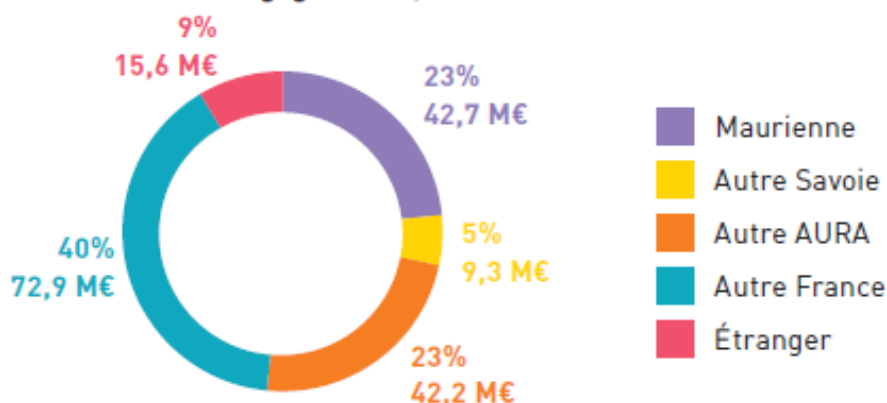
I numeri dei fornitori dall'Osservatoire du Grand Chantier

In Francia è attivo lo strumento dell'Osservatorio della Démarche Grand Chantier che permette di mappare i fornitori dei cantieri del tunnel di base.

[Ripartizione geografica delle aziende che hanno sottoscritto contratti di subappalto per tutti e 4 i siti attivi della Torino-Lione, lato Francia](#)

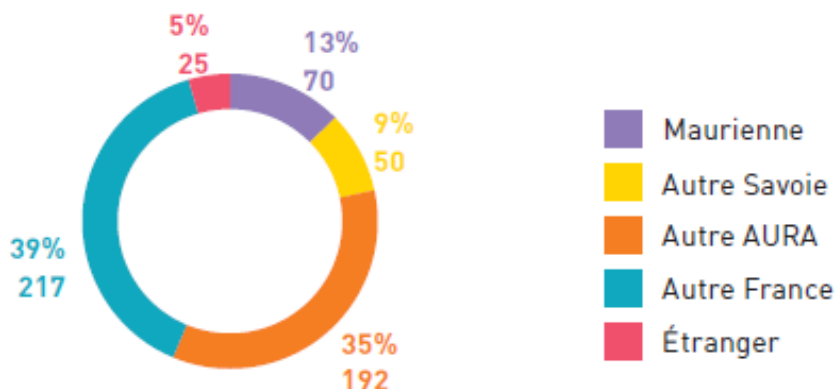
Giugno 2023

Montant total des contrats engagés : 182,7 M€



Source : groupements d'entreprises – Agate

554 entreprises « sous-traitantes » au total

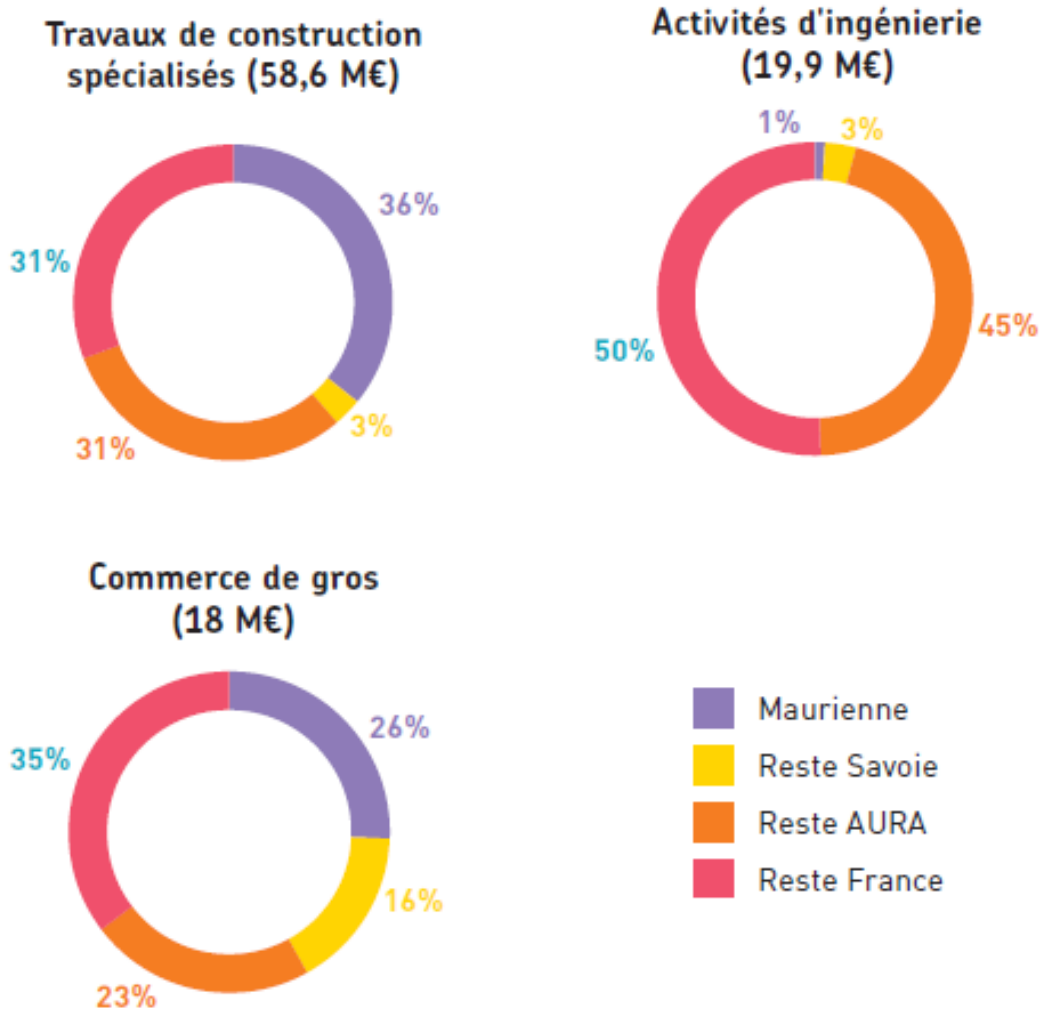


Source : groupements d'entreprises – Agate

Fonte dati: *Osservatorio du Grand Chantier Lyon-Turin*

- ◇ Il 23% delle ricadute economiche dei "contratti di subappalto" andrà a beneficio delle imprese della Maurienne e più della metà andrà alle imprese dell'Alvernia-Rodano-Alpi.
- ◇ 42,7 milioni di euro in contratti di "subappalto" firmati con 70 aziende della Maurienne a giugno 2022.

Approfondimento sulla ripartizione geografica delle principali attività (in volumi finanziari), lato Francia
Giugno 2023



Fonte dati: Observatoire du Grand Chantier Lyon-Turin

- ◇ Il 36% del valore dei "lavori di costruzione specializzati" è fornito da imprese locali della Maurienne, seguite da imprese regionali o nazionali se le competenze tecniche richieste per il lavoro non sono disponibili localmente.
- ◇ I servizi di ingegneria sono forniti da aziende dell'Auvergne-Rhône-Alpes, in particolare da uffici di progettazione situati nella regione di Lione.

La Certificazione della direzione acquisti

Nell'ambito del programma di professionalizzazione della Direzione degli acquisti ma anche, più in generale, degli acquisti in seno a TELT, nel corso del 2022 ha finalizzato il processo di certificazione della Direzione nell'ambito del Procurement Excellence Programme (PEP) del Chartered Institute of Procurement and Supply (CIPS).



L'obiettivo era permettere di determinare il livello di professionalizzazione della Direzione Acquisti sulla base di un riferimento internazionale riconosciuto e di permettere un'evoluzione di tale livello per tappe.

Il processo di certificazione ha indagato 5 dimensioni per un totale di 99 criteri di analisi:

- Dimensione 1 - Leadership e organizzazione
- Dimensione 2 - Strategia e politica
- Dimensione 3 - Persone
- Dimensione 4 - Processi e sistemi (Sourcing & Post-Contract Management)
- Dimensione 5 - Gestione delle prestazioni



SDG 11 - Per la creazione di una comunità resiliente

L'impatto economico del tunnel di base

Secondo uno studio effettuato da Gruppo Clas il progetto di costruzione apporta **10,6 miliardi di valore aggiunto**: 3,6 in termini diretti (cantiere), 3,7 in modo indiretto (imprese + fornitori che vengono attivati), 3,2 indotti (redditi, occupazione, fatturato).

Sugli 11 anni saranno necessarie **125 mila unità a tempo pieno** di cui il 73% in settori diversi dalle costruzioni (agricoltura, industria, commercio, trasporti, turismo, servizi alle imprese, servizi alle persone).

I numeri attuali dei cantieri in Francia e in Italia

In Francia, a settembre 2023, i posti di lavoro creati sui cantieri attivi (Saint-Martin-la-Porte, Avrieux ed i cantieri dediti al Tunnel de Base) sono oltre 2.250, mentre in Italia, gli addetti attualmente al lavoro sul cantiere di Chiomonte (CO3/4) e sul cantiere Salbertrand (CO10) sono circa 50.

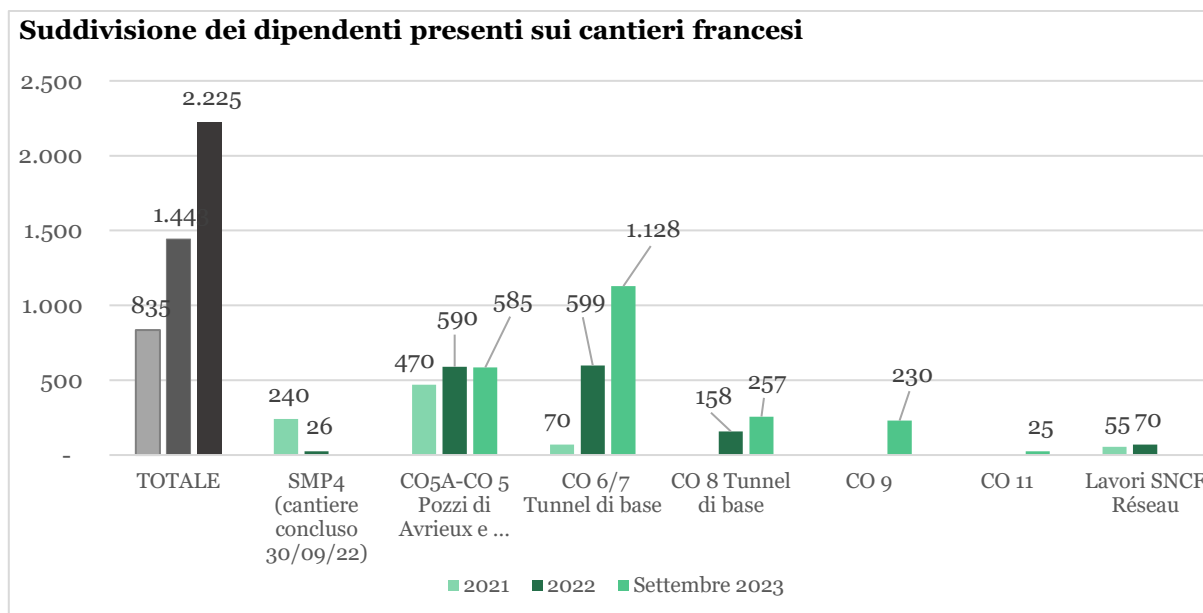


Fine dei **7 anni** di lavoro per il sito **SMP4** a settembre 2022.

All'apice dell'attività, **nel 2025, 5 frese** lavoreranno simultaneamente sul lato francese per scavare il tunnel di base, oltre ai numerosi fronti che utilizzeranno i metodi tradizionali (esplosivi).

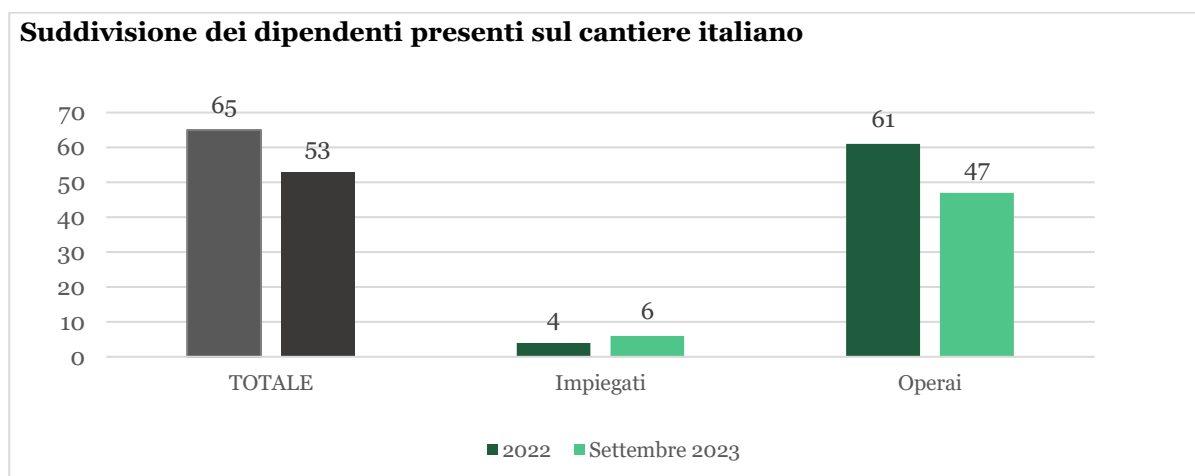
A livello **dell'organico dei cantieri francesi**, il grafico di seguito riportato mostra:

- **il numero totale dei lavoratori attivi nel biennio 2021-2022 e a settembre 2023 sul versante francese**, a seconda del cantiere in cui operano (fonte dati TELT):



A livello **dell'organico dei cantieri italiani**, il grafico di seguito riportato mostra:

- i dettagli dei **lavoratori attivi sul cantiere "La Maddalena", sul versante italiano**, nel periodo di *picco delle attività* (fonte dati TELT):



Per quanto riguarda il contratto attivo sul futuro sito di **Salbertrand**, in particolare per l'anno 2023 (gennaio-settembre), la **media di maestranze** rilevata risulta pari ai valori che seguono: **5 operai, 3 tecnici e circa 20 autisti dediti ai trasporti**.

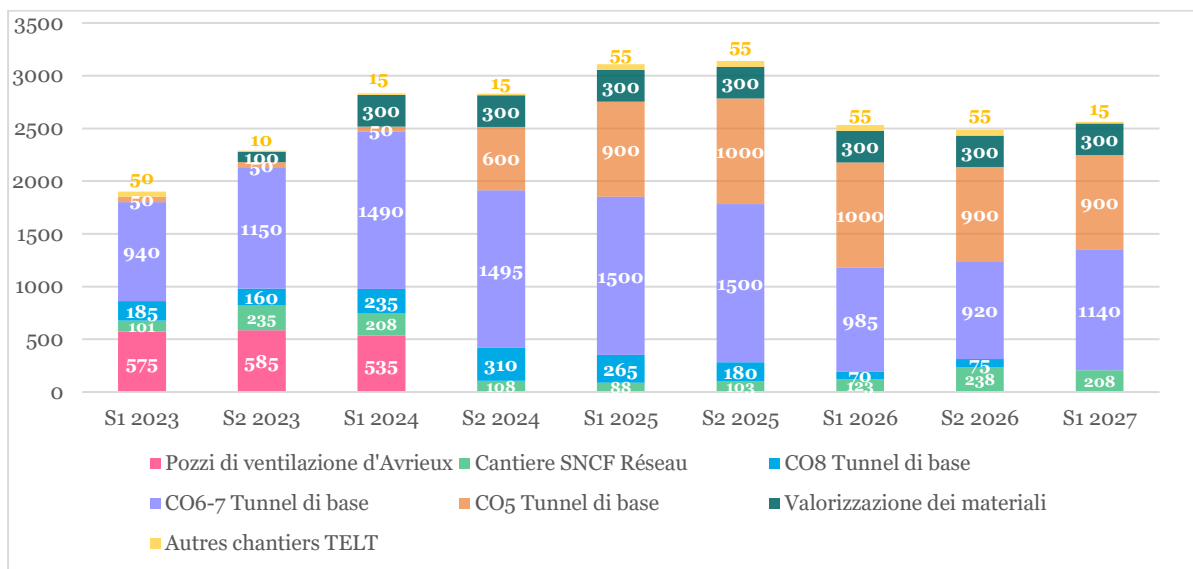
Previsioni maestranze in Francia

La **proiezione del numero dei lavoratori** che saranno attivi nei cantieri, nel versante francese, dal 2023 al 2027 è quanto segue:

Previsione semestrale dei dipendenti* dei cantieri di TELT e la SNFC Réseau

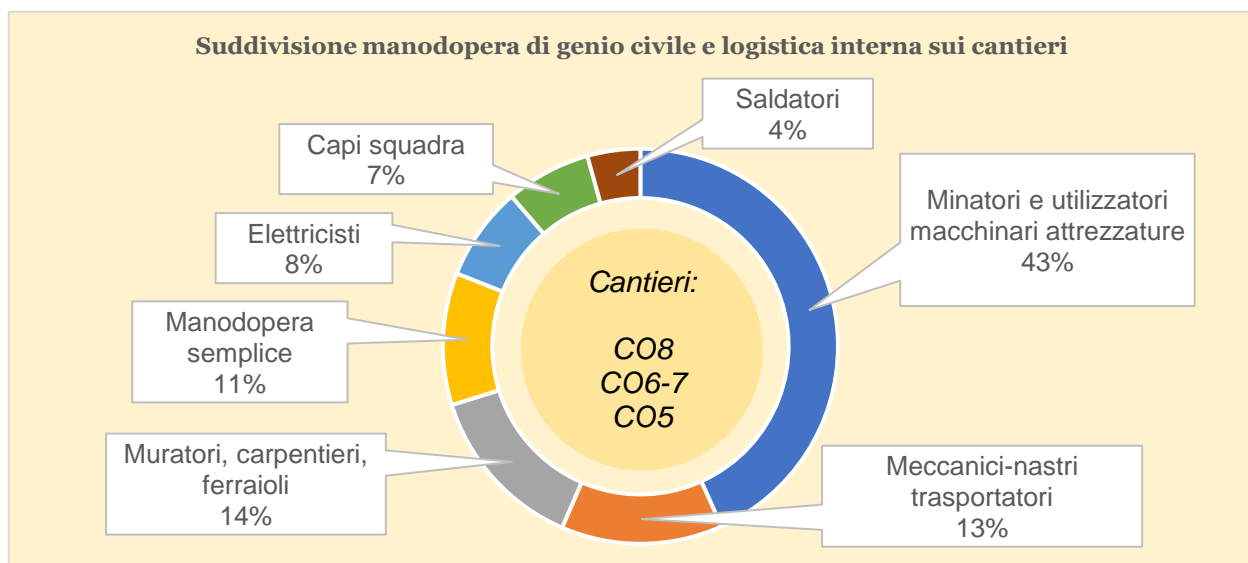
(contratti aggiudicati o in corso di aggiudicazione)

*presenti sui siti dei cantieri (raggruppamenti, interim e subappaltatori)



Fonte dati: Observatoire du Grand Chantier Lyon-Turin

I **cantieri del tunnel di base**, versante francese, comprendono Saint-Julien-Montdenis / Saint-Martin-la-Porte (CO8), Saint-Martin-la-Porte / La Praz / Modane (CO6-7) et Villarodin-Bourget / Italie (CO5). Le **maestranze ad oggi presenti nei 3 cantieri del tunnel di base**, per quanto riguarda la manodopera di genio civile e logistica interna, presentano la suddivisione che segue:



Previsioni maestranze in Italia

(Ipotesi di lavoro in attesa dell'affidamento del contratto)

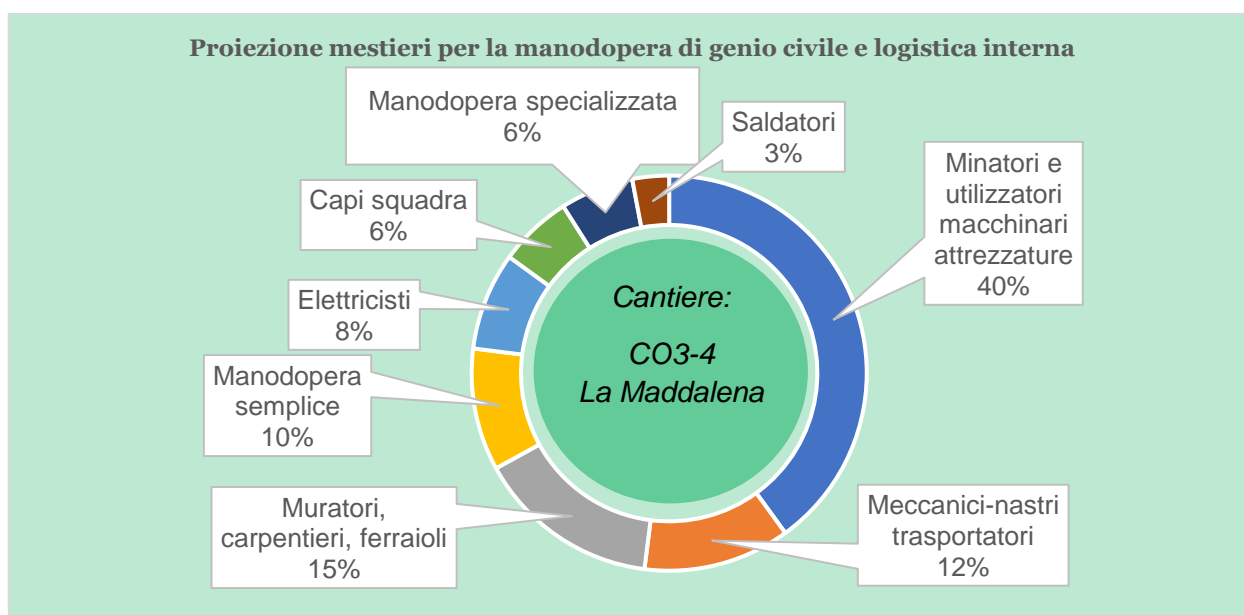
Sulla base dello stato attuale di progettazione e sulla scorta del cantiere francese di Saint-Martin-la-Porte, molto simile per la tipologia di lavorazioni, è **stato realizzato il primo modello di previsione del fabbisogno per il cantiere operativo 3-4 del Tunnel di Base**, cantiere de La Maddalena, a partire dal 2023.

Le imprese arriveranno con una parte di maestranze già appartenenti al proprio organico ma, sull'esempio francese, si stima che **oltre il 50% potrebbe essere manodopera locale** formata direttamente sul territorio.

In generale:

- per la manodopera specializzata (60%) e le posizioni di quadri e impiegati (20%), la **proiezione** potrebbe essere definita secondo l'esperienza su **cantieri simili** con la proporzione di 75% figure senior e 25% figure junior ed una **formazione che va dall'alta formazione post-diploma alla laurea**;
- per la manodopera semplice (20%) saranno invece **promossi percorsi di apprendistato professionalizzante in cantiere**.

La suddivisione, per quanto riguarda la manodopera di genio civile e logistica interna, necessita di una ripartizione identificabile nel grafico che segue, ovvero avente la **predominante presenza di minatori e utilizzatori di macchinari ed attrezzature**.



Le strategie per il territorio in Francia e in Italia

Francia: il sostegno della Démarche Grand Chantier

In Francia è attivo da diversi anni il dispositivo della Démarché Grand Chantier: lo Stato francese, la Regione Auvergne–Rhône–Alpes, il Département de la Savoie e il Syndicat du Pays de Maurienne firmato il 30 settembre 2016 il Contratto di territorio della Maurienne che punta a fare del cantiere del collegamento ferroviario della Torino-Lione e dello sviluppo della Maurienne un obiettivo comune.

La Démarche Grand Chantier è oggetto di una «Carta per un cantiere esemplare, ben radicato nel territorio in cui si sviluppa» firmata con TELT. Inserita anche nei contratti, essa consente alle aziende di condividere gli obiettivi dell'iniziativa e definisce le condizioni per il buon esito del cantiere.

- **Mon emploi Lyon-Turin:** un servizio unico per trovare un lavoro in cantiere, per formarsi o per l'assunzione di futuri dipendenti per la Torino-Lione. La piattaforma **promuove il reclutamento in regione, mettendo in contatto tra loro le imprese del cantiere e le persone in cerca di lavoro.** Questo dispositivo si appoggia su un programma di formazione iniziale, adattato in continuo alle realtà del cantiere.
- **La piattaforma di supporto al tessuto economico locale e regionale:** ALTE (Appui Lyon Turin Entreprises) è un servizio che consente di facilitare l'accesso al cantiere da parte delle aziende locali e regionali o di sviluppare servizi per i dipendenti. Per dare alle imprese locali e regionali la possibilità di accedere a determinati contratti di lavoro, in particolare in subappalto, la piattaforma di supporto al tessuto economico locale e regionale semplifica i **contatti tra le imprese, facilita l'accesso alle informazioni e alla conoscenza dell'attività dei cantieri** e consente loro di migliorare le proprie competenze in termini di risorse umane, innovazione, marketing, etc.





This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

La Maison de l'Habitat

Nell'ambito delle azioni di sostegno territoriale per il cantiere, è stato istituito un Programma di Interesse pubblico (PIG) dedicato all'alloggio dei dipendenti della Torino-Lione per consentire ai dipendenti dei cantieri di essere ospitati negli immobili esistenti nella Maurienne. Il programma incoraggia i proprietari degli alloggi ad offrirli ai dipendenti dei cantieri dell'opera.

La Maison de l'Habitat vuole essere un punto d'informazione centralizzato per le imprese e i dipendenti che lavorano nei cantieri della Torino-Lione, ma anche per i locatori, fornendo assistenza e informazioni sui programmi a sostegno della riqualificazione e del rinnovamento energetico delle abitazioni e organizzando incontri e riunioni con operatori specializzati.

Italia: le clausole socio-ambientali e “Una rete per la valle”

Anche in Italia, di concerto con la Regione Piemonte, TELT ha lavorato per massimizzare le ricadute economiche e sociali positive sull'indotto e sull'economia del territorio.

La Legge Regionale 4 del 2012 è il riferimento normativo che ha condotto nel 2018 alla firma del **“Patto per il Territorio” tra TELT, Regione Piemonte e Commissario di Governo** per l'inserimento nei bandi di gara della nuova linea ferroviaria di clausole ambientali e sociali per:

- non incrementare il traffico veicolare ed il conseguente inquinamento per il trasporto degli addetti ai cantieri;
- rendere più agevole la permanenza degli addetti al cantiere riducendo per quanto possibile il tragitto tra il luogo di abitazione e quello di lavoro;
- favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà occupazionale.

TELT non ha campi base sui cantieri: per il cantiere de La Maddalena, per effetto delle clausole ambientali, gli alloggi sono posti nei pressi del cantiere diminuendo anche gli impatti ambientali per gli spostamenti delle maestranze.

La formulazione dei criteri di gara è stata studiata dalla Direzione Giuridica di TELT in collaborazione con l'**università di Torino, Dipartimento di giurisprudenza**.

Nel 2022 il Promotore Pubblico ha inoltre concluso, alla stregua di ciò che accade sul lato francese, **un accordo con la Regione Piemonte e l'Agenzia Piemonte Lavoro** a favore dei territori toccati dai lavori per la nuova linea ferroviaria.

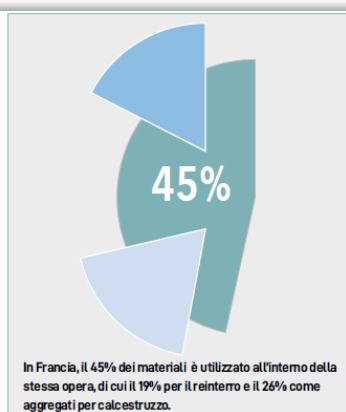
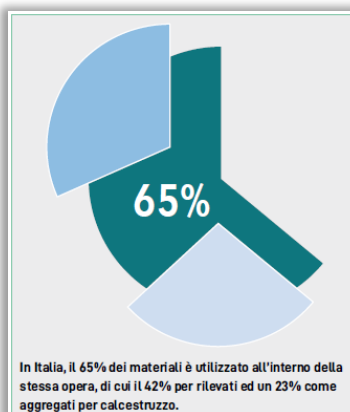
- **“Una rete per la Valle”** è il nome del sistema studiato per **attivare i percorsi di formazione delle figure professionali necessarie** ai cantieri della Torino-Lione, attuando la Legge Regionale 4/2011 e il **“Patto per il Territorio”** programma volto a rendere i cantieri della sezione transfrontaliera della nuova linea un motore di sviluppo per l'economia locale.
- **Agenzia Piemonte Lavoro** è l'ente strumentale regionale che, attraverso i Centri per l'impiego coinvolti (Susa, Rivoli e Chivasso), **predispone sportelli dedicati** sia alle persone interessate a ricoprire le mansioni offerte, sia alle imprese richiedenti personale.

SDG 12 - Economia circolare dei materiali di scavo

La politica di TELT in tema di materiali di scavo punta all'obiettivo "zero rifiuti" che può essere perseguito solo nel quadro di una regolamentazione che massimizzi il recupero nel ciclo produttivo e permetta di ridurre i costi non solo tra regioni dello stesso paese, ma anche tra paesi diversi.



I due cantieri operativi impegnati in questa sfida sono **in Italia il CO10** e **in Francia il CO11** entrambi in fase di aggiudicazione di gara e inseriti nel quadro di una regolamentazione molto stringente (in Italia ad esempio l'obbligatorietà del PUT – Piano di Utilizzo delle Terre pone l'accento sulla necessità di progettazione e programmazione delle destinazioni del materiale e del loro utilizzo, oltre che sulla caratterizzazione per un monitoraggio costante da parte delle autorità di controllo; in Francia la *legge anti-gaspillage pour une économie circulaire* ha comportato il rafforzamento dell'importanza del riutilizzo, della tracciabilità e del reporting).



Seguendo l'esempio del regolamento antimafia bi-nazionale, il progetto di **TELT aspira a diventare un esempio di gestione bi-nazionale dei materiali di scavo**, monitorati e controllati all'interno del cantiere unico di competenza di TELT, con l'obiettivo di massimizzare il potenziale di valorizzazione e ridurre lo stoccaggio temporaneo e definitivo, l'estrazione in cave di aggregati esterni e il trasporto su camion.

Il tema dell'ottimizzazione del riutilizzo dei materiali di scavo è strettamente legato anche all'innovazione, a tal fine TELT ha stretto le seguenti collaborazioni:



ADVANTEX: progetto di ricerca con il Politecnico di Torino per elaborare nuove tecnologie di caratterizzazione e formule di calcestruzzo verdi

REMATCH: partenariato R&D franco-tedesco finanziato dalla Commissione UE



GRAND PARIS - CERN: scambi di esperienza

CARISMA: progetto in collaborazione con Links per partecipare alla call europea "Circolarità, resilienza ed intelligenza nella costruzione, manutenzione ed utilizzo dell'infrastruttura di trasporto"

(Links: fondazione internazionale volta a promuovere, condurre e potenziare i processi di innovazione tramite progetti di ricerca)



La valorizzazione dei materiali di scavo



Scopri la [Valorizzazione dei materiali di scavo](#)

La gestione binazionale dei materiali di scavo: costituzione del “Cantiere unico”

L'intesa, che ha richiesto oltre tre anni di lavori, è stata approvata durante la seduta della Commissione intergovernativa svoltasi a Roma a dicembre 2022. La proposta che prevede il trasporto oltreconfine dei materiali di scavo nel “cantiere unico” della Torino-Lione è stata adottata dalla CIG.

L'accordo diventa operativo: per la prima volta in Europa è **consentito il riutilizzo binazionale dei materiali di scavo all'interno dei cantieri transfrontalieri della stessa opera**, fissando l'insieme dei cantieri come un unico sito il cui perimetro è definito nel Trattato internazionale del 2012.

Il 4 agosto a Modane i presidenti delle delegazioni italiana e francese della Commissione intergovernativa sulla Torino Lione, Paolo Foietta e Josiane Beaud, a nome dei due governi, hanno **sottoscritto l'accordo che consente di riutilizzare i materiali di scavo estratti nei cantieri della Torino-Lione oltre i confini nazionali per la costruzione dell'opera tra la Val di Susa e la Maurienne**. È la prima volta in Europa.



L'accordo, frutto di oltre tre anni di lavoro, è stato redatto all'interno della CIG e poi approvato dai ministeri italiano e francese prima di tornare alla firma della Commissione.

Questa intesa rende concreto il **principio del “Cantiere unico”** che fissa l'insieme dei cantieri dell'opera come un unico sito il cui perimetro è definito nel Trattato internazionale del 2012.

Si concretizzano così gli obiettivi del progetto in termini di economia circolare, con due vantaggi strategici: la diminuzione dei tempi di stoccaggio delle rocce e la riduzione degli acquisti di materiali provenienti da siti esterni a quelli della Torino-Lione.

In base alle stime, il volume totale dei materiali da scavare è di circa 37 milioni di tonnellate, di cui 30 milioni di tonnellate sul versante francese e circa 7 milioni di tonnellate sul versante italiano. Con questo passaggio, l'obiettivo già previsto del 50% di riutilizzo delle rocce nell'opera potrà superare il 60%. Il materiale sarà impiegato come calcestruzzo per i rilevati ferroviari o nei concii per rivestire le gallerie.

Dal punto di vista giuridico è previsto che ai materiali sia applicata la legislazione ambientale del Paese in cui vengono riutilizzati e che sia l'autorità nazionale competente a garantire la loro corretta gestione da parte del promotore pubblico.

Scopri la ***Gestione binazionale dei materiali di scavo***



This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

La collaborazione con il CETU

Dal 2015 è **attivo in seno a TELT un gruppo di lavoro** multidisciplinare incaricato della **gestione dei materiali di scavo**, con l'obiettivo di stabilire un piano di gestione dei materiali e cercare soluzioni che consentano di ottimizzarne la valorizzazione, basandosi in particolare sui lavori del CETU (Centre d'Études des Tunnels) e dell'AFTES (Association Française des Tunnels et de l'Espace Souterrain).

Nell'arco di tempo preso in esame dal presente documento, TELT ha proseguito la sua collaborazione con il CETU. L'attività si è incentrata sulla considerazione delle questioni di sviluppo sostenibile nel contesto dei progetti di opere in sotterraneo, in particolare per quanto riguarda:

- **l'analisi del ciclo di vita delle grandi infrastrutture ferroviarie;**
- **lo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione dei materiali di scavo.**

Con l'obiettivo di dare maggiore evidenza dell'uso sostenibile delle risorse e dei risultati del management ambientale dei cantieri durante tutta la fase dei lavori, TELT ha organizzato la raccolta sistematica di indicatori da seguire nel tempo. Nel corso del 2023 il **CETU ha analizzato il set di indicatori e ne ha validato l'architettura**, proponendo alcune integrazioni per lavorazioni e processi specifici. Questi indicatori sono stati sviluppati internamente da TELT sulla base degli obiettivi della politica ambientale e nell'ottica di realizzare un monitoraggio improntato all'Analisi del Ciclo di Vita del progetto.

SDG 13 - Il monitoraggio ambientale

La Torino-Lione ha passato il vaglio di numerosi Studi d'impatto Ambientale impostati secondo la regolamentazione dei rispettivi Paesi. Dalla fase di approvazione a quella attuale di esecuzione dei lavori. Tali prescrizioni vengono tradotte in una serie di misure operative ed azioni a tutela dell'ambiente imposte, attraverso specifiche clausole ambientali, alle imprese che eseguono i lavori, e regolarmente tenute sotto controllo delle direzioni lavori e del Committente TELT.

In particolare, per il controllo e il coordinamento tra i diversi cantieri per gli aspetti ambientali, **TELT ha deciso di dotarsi di una figura innovativa detta "Coordinatore ambientale"** (COE). Si tratta di una prestazione di assistenza alla committenza, dotata di tutte le specifiche che competenze ambientali (acustica, qualità dell'aria, qualità dell'acqua, ecologia, etc.) in grado di garantire l'unitarietà di approccio su tutti i cantieri operativi.

La creazione del coordinamento ambientale ha permesso l'implementazione di un vero sistema ambientale integrato interno ed esterno al cantiere.

Schematizzazione della gerarchia degli ambiti e delle interrelazioni tra gli stessi



Schematizzazione delle interfacce tra le varie figure del Controllo Ambientale Integrato



Scopri la [Gestione responsabile delle risorse in Italia](#)



This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

L'Osservatorio ambientale in Francia

Sul versante francese, per garantire che gli effetti dei lavori sull'ambiente rimangano limitati, TELT e i raggruppamenti aziendali delegano il monitoraggio delle varie componenti ambientali – aria, rumore e vibrazioni, acqua, fauna e flora – a società specializzate.

Uno degli esempi è la **partnership con ATMO Auvergne-Rhône-Alpes**, l'osservatorio riconosciuto dal Ministero della transizione ecologica e solidale, per il **monitoraggio e l'informazione sulla qualità dell'aria sul territorio regionale**. L'obiettivo della collaborazione è stato l'implementazione di un metodo innovativo di monitoraggio della qualità dell'aria intorno ai cantieri della Torino-Lione nella valle della Maurienne.

A partire dal 2022, TELT ha reso pubblici i risultati del monitoraggio ambientale interno **di tutte le componenti osservate**; i bollettini di aggiornamento sono online in una sezione del sito dedicata all'Osservatorio Ambientale Francia.

Scarica l'[***ultimo bollettino ATMO del 2022***](#)
Visita la pagina dell'[***Observatoire de l'environnement***](#)

Il monitoraggio e le collaborazioni in Italia

Anche in Italia, a partire dal 2022, l'iniziativa di trasparenza ha portato a **pubblicare i dati del Piano di Monitoraggio Ambientale** sul sito pubblico di TELT.

Il bollettino riporta, con cadenza periodica, una sintesi di tutte le **rilevazioni effettuate relativamente alle componenti ambientali aria e acqua**, ovvero i risultati delle attività di monitoraggio ambientale svolte sui cantieri attivi della Torino-Lione lato Italia – CO 04 - La Maddalena.

Predisposto e condiviso da TELT con frequenza trimestrale, le componenti e i parametri riportati sono quelle maggiormente rappresentativi dello stato ambientale nell'area circostante il cantiere e dunque con carattere descrittivo dei potenziali impatti dall'interno verso l'esterno del cantiere.

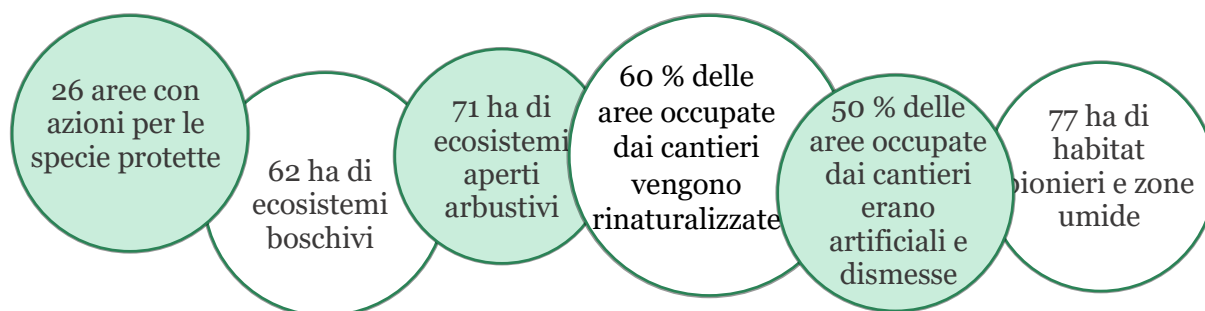
Visita la pagina dei [***Bollettini ambientali***](#)

L'impegno di TELT: trovare la giusta formula per realizzare infrastrutture resilienti e sostenibili, in grado di **gestire il rapporto con l'ambiente**, non solo entro gli **standard normativi**, ma anche in un'ottica di **miglioramento e di opportunità per le comunità locali**.

Flora, fauna ed ecosistemi locali sono un altro degli aspetti ambientali particolarmente rilevanti per la Società.

Realizzare un'opera in un ecosistema ricco, eterogeneo e delicato come quello delle Alpi è una grande sfida; significa conoscerne le caratteristiche in profondità, evitare di avere incidenze sugli habitat, ridurre al minimo gli impatti sulle numerose specie protette. Comporta, altresì, investire in progetti di rinaturalizzazione e di ristrutturazione delle funzionalità ecologiche al fine di non nuocere allo stato di conservazione della biodiversità alpina, e in rispondenza all'SDG 15.

TELT collabora con ecologi, biologi, esperti botanici, professori universitari e ricercatori e altri professionisti di settore, nonché con associazioni, collettività locali, e molti altri partner.



Scopri l'[**Impegno per la biodiversità in TELT**](#)

In Italia: un gruppo di ricerca per la conservazione della biodiversità lungo infrastrutture lineari

La Val Susa ospita un vasto patrimonio naturale, con una fauna ed una flora ricche di varietà interdipendenti tra loro. Per l'insediamento dei suoi cantieri TELT, oltre a rispettare le prescrizioni ambientali normative ha scelto altresì di impegnarsi per la **salvaguardia della biodiversità**, attivando una **collaborazione scientifica in chiave multidisciplinare con l'Università di Torino**. La ricerca si è articolata, in collaborazione con TELT, in attività di monitoraggio a carattere stagionale.

- È la prima volta in Europa che questo tipo di **collaborazione multidisciplinare viene messa in atto per la biodiversità** e che una **sperimentazione scientifica relativa alla flora e alla fauna di un ecosistema entra nell'iter legislativo di un'infrastruttura lineare**.

Gli interventi proposti nei protocolli sperimentali sono stati eseguiti nell'arco di tre anni (2019-2021): **un laboratorio a cielo aperto** sta testando l'efficacia della ricerca con un'applicazione del tutto inedita delle soluzioni individuate. La Regione Piemonte accompagna il progetto e il rispetto delle prescrizioni attraverso tavoli tecnici tematici.

- **2 Dipartimenti universitari (DBIOS e DISAFA)**
- **1 Laboratorio di ricerca dedicato**
- **1.091 Specie monitorate** - a inizio 2023, è partita una nuova stagione del progetto applicata alle **prescrizioni di salvaguardia delle specie nella Piana di Susa**

Focus prescrizione delibera CIPE n. 19/2015

Nell'ambito dello sviluppo del progetto esecutivo della cantierizzazione è emersa la necessità di ottemperare alla **prescrizione n. 63 della delibera CIPE n. 19/2015**.



In coerenza con quanto sviluppato sulle tematiche di ricerca, nell'area di Chiomonte e Salbertrand, si è deciso di operare in continuità con quanto già sviluppato, chiedendo ai componenti del "Gruppo Biodiversità", composto da ricercatori di **DBIOS e DISAFA**, di **collaborare** nello sviluppo di attività di ricerca universitaria sulle **tematiche richiamate nella prescrizione**.

Uno dei punti della prescrizione, richiede di predisporre uno **studio** che approfondisca e rilevi la presenza di **specie nidificanti nei pressi delle aree di cantiere** - imbocco est tunnel di base - al fine di evitare possibili interferenze rispetto alle aree di nidificazione (in particolare rispetto al *Caprimulgus aeropeus*) ricercandone la presenza e la distribuzione in un intorno significativo onde valutare l'entità di un eventuale spostamento dell'habitat riproduttivo.

Per rispondere a tale richiesta è stato elaborato un **piano per la valutazione della presenza dell'avifauna** in un'area vasta della **piana di Susa**. È stato previsto la realizzazione di punti di ascolto diurni e notturni per rilevare la presenza di caprimulgiformi con un *focus* sul succiacapre (*Caprimulgus europaeus*) e strigiformi (rapaci notturni) quali allocco (*Strix aluco*), civetta (*Athene noctua*), assiolo (*Otus scops*), gufo comune (*Asio otus*), gufo reale (*Bubo bubo*).

Lo studio ha avuto lo scopo di:

1. compilare una *check-list* delle specie contattate;
2. identificare la composizione delle comunità di uccelli presenti nei vari ambienti presenti nell'area;
3. valutare la presenza delle specie contattate negli elenchi della Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE, recepita dallo Stato italiano tramite la *Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 e il D.P.R. 357/97*) e le Liste Rosse IUCN.

Lo studio è stato condotto in un'area di circa 51,7 km² di estensione, ed un'altitudine compresa tra i 450 m e i 1650 m slm. Delimitata a est dal comune di Bussoleno, a sud dal comune di Meana di Susa, a ovest dal comune di Venaus e a nord dalle pendici del Rocciamelone, l'area al suo interno presenta **tre Zone Speciali di Conservazione (ZSC)** individuate tramite la *Direttiva n. 92/43/CEE: IT1110055* Arnodera – Colle Montabone, **IT1110030** – Oasi Xerothermiche della Val Susa – Orrido di Chianocco, **IT1110039** – Rocciamelone e la Riserva naturale dell'Orrido di Foresto. Le attività sono in corso ed entro il 2024 sarà predisposto una analisi dello stato delle specie presenti nelle aree studiate.

Altro tema di ricerca portato avanti dal **DBIOS** consiste in:

1. monitoraggio per il **rilievo di insetti impollinatori** con particolare riguardo ai lepidotteri per connessione con risultati *Life Xerograzing*. Vi è un'attenzione particolare a eventuali specie di DH e valutazione dell'effetto dell'espansione del *Prunus spinosa*.

Sono in corso i rilievi degli insetti impollinatori (lepidotteri ropaloceri e ditteri sirfidi) lungo 6 transetti più ulteriori 4 in accordo con il Parco Alpi Cozie riferiti a precedenti tracciati biodiversità, tutti situati all'interno o in prossimità delle aree di studio del *Life Xerograzing*. Durante i rilievi, attualmente ancora in corso, sono state rinvenute le seguenti specie in *Direttiva Habitat*.

2. monitoraggio delle **cenosi legate all'habitat** per co-progettare interventi di miglioramento.

Sono in corso i rilievi degli insetti impollinatori (lepidotteri ropaloceri e ditteri sirfidi) per comprendere gli effetti sulle cenosi degli impollinatori dovute ad alterazioni qualitative del tipo di *habitat*.

3. **rilievi di invertebrati** legati all'*habitat 6210*.

Sono in corso i rilievi degli insetti impollinatori (lepidotteri ropaloceri e ditteri sirfidi).

4. **evidenza di impatti e criticità per gli invertebrati** legati all'*habitat 6210* e produzione di soluzioni per mitigare tali impatti.

I risultati ottenuti dai rilievi in corso saranno analizzati in modo da comprendere l'effettiva caratterizzazione faunistica degli impollinatori delle cenosi legate ai differenti habitat oggetto di studio, in modo da individuare le specie esclusive e le loro vulnerabilità.

5. collaborazione con **DISAFA** per la **valutazione della connettività** e la progettazione di **corridoi per invertebrati**.

A fine rilievi faunistici ci sarà un confronto con i dati vegetazionali raccolti dal DISAFA per co-progettare i corridoi ecologici indispensabili al mantenimento dei flussi genici tra le popolazioni degli impollinatori legate agli habitat in oggetto.

6. **analisi dell'effetto degli interventi sulle cenosi di impollinatori**.

I risultati ottenuti dai rilievi in corso saranno analizzati in modo da comprendere l'effettiva caratterizzazione faunistica degli impollinatori delle cenosi legate ai differenti habitat oggetto di studio, in modo da individuare le specie esclusive e le loro vulnerabilità.

7. interazione con **DISAFA per gli aspetti faunistici legati a invertebrati**.

A fine rilievi faunistici ci sarà un confronto con i dati vegetazionali raccolti dal DISAFA per co-progettare i corridoi ecologici indispensabili al mantenimento dei flussi genici tra le popolazioni degli impollinatori legate agli habitat in oggetto.

Con la conclusione della stagione di campo e previa analisi dei dati sarà possibile ottenere una caratterizzazione puntuale della cenosi delle praterie *xerothermiche* di Foresto e Chianocco. I risultati produrranno informazioni relative alla diversità di specie di lepidotteri ropaloceri e ditteri sirfidi unitamente alla loro abbondanza relativa.

Le attività di ricerca del **DISAFA** prevedono:

- 1. Analisi dei prati di fondovalle** (in parte ricadenti all'interno dell'habitat "6510 *Praterie magre da fieno a bassa altitudine*").

Lo studio riguarda i prati di fondovalle che saranno in parte compromessi dal cantiere, allo scopo di valutarne la composizione specifica, l'attribuzione eventuale ad habitat di interesse comunitario (secondo i criteri della Direttiva Habitat) e il loro stato di conservazione; tale studio consentirà di individuare nella stessa area prati di composizione vegetazionale simile che potranno svolgere il ruolo di siti donatori, dai quali sarà possibile raccogliere il seme di specie erbacee ed ecotipi locali per ripristinare l'habitat originario. Sono stati realizzati rilievi vegetazionali e cartografia delle aree interessate dall'opera e individuati e cartografati prati meglio conservati con la funzione di sito donatore di seme. Attualmente è in corso la digitalizzazione della cartografia e l'elaborazione dei dati vegetazionali.

- 2. Analisi delle praterie xeriche** di versante, ricadenti all'interno degli habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) e 6240 delle Formazioni erbose steppe sub-pannoniche.

Lo studio si pone tre obiettivi:

- a) analisi dello stato di conservazione dei due habitat, mediante un confronto temporale della composizione vegetazionale a distanza di 9 anni (rilievi ripetuti esattamente in corrispondenza dei rilievi realizzati durante il progetto *LIFE XeroGrazing*);
- b) verificare quanto velocemente peggiora lo stato di conservazione delle praterie a seguito dell'abbandono del pascolamento, mediante la realizzazione di rilievi distribuiti lungo una cronosequenza (praterie aperte – arbusteti – boschi radi – boschi densi);
- c) cartografia degli habitat, mediante analisi di fotografie aeree storiche ed attuali e di immagini di dettaglio acquisite mediante drone, con analisi della frammentazione attuale e storica degli habitat tramite e valutazione della connettività ecologica, anche utilizzando i dati faunistici relativi a invertebrati e vertebrati (attività realizzata in interazione con DBIOS). In fase di elaborazione dei dati vegetazionali e delle cartografie.

- 3. Monitoraggio dello stato di conservazione di *Gladiolus palustris***, specie vegetale rara protetta dalla *Direttiva Habitat (allegato IV)*.

Gladiolus palustris è una specie rara indicata con lo status di "quasi minacciata" in Italia nella recente "Lista rossa della Flora italiana" e di "vulnerabile" in Piemonte nelle "Liste rosse regionali delle piante d'Italia". È specie inserita negli allegati II e IV della *Direttiva 92/43/CEE "Habitat"* e nell'elenco delle specie a protezione assoluta della *L.R. 32/82 della Regione Piemonte*.

Nel 2017 ne era stata rilevata una piccola popolazione all'interno dell'area di studio (*Selvaggi et al., 2017*), che rappresenta l'unica conferma recente della specie in Val di Susa. Non era finora mai stato realizzato un monitoraggio circa il suo stato di conservazione.

Nel corso del 2023 è stata verificata la presenza di tre nuove popolazioni (oltre a quella già nota), due delle quali molto importanti dal punto di vista del numero di individui. Dati di conteggio e cartografia in corso di elaborazione.

In Francia: molteplici iniziative per la preservazione dell'ambiente naturale

TELT pone massimo rigore e impegno nell'attuazione delle misure di compensazione e nel loro monitoraggio a lungo termine che costituisce il valore aggiunto della strategia per la preservazione della biodiversità. L'impegno compensativo globale ammonta a **62 ettari** per gli **ambienti boschivi** e a **71 ettari** per gli **ambienti aperti e arbustivi**. A ciò si aggiunge la compensazione mediante ambienti pionieri, che interessano principalmente il rospo calamita (*Bufo calamita*), oggetto di compensazione funzionale mediante la creazione di siti di riproduzione perenne.

Tra le altre misure è possibile citare anche quelle per la salvaguardia della farfalla apollo (*Parnassius apollo*) per gli insetti, dell'upupa comune (*Upupa epops*) e dell'assiolo comune (*Otus scops*) tra gli uccelli, o ancora del ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*) tra i chiroterri. Alcune di queste specie sono rappresentative dei siti di importanza comunitaria (SIC) del Perron des Encombres e delle formazioni forestali ed erbacee asciutte delle Alpi interne.

I numeri delle azioni di *Eviter, réduire, Compenser (ERC)* sono così sintetizzabili:

- **3 grandi tipi di habitat naturali**
- **23 progetti di compensazione fauna-flora**
- **100 specie protette interessate, oltre che decine di specie non protette**
- **190 ettari di siti dedicati alla biodiversità**
- **21 Partner del territorio** tra i quali:



- **22 specie prioritarie** tra cui: Tulipano della Maurienne (flora), Farfalla Apollo (insetto), Rospo calamita (anfibia), Colubro liscio (rettile), Upupa comune (uccello), Rinolofa maggiore (mammifero)

25 MISURE DI COMPENSAZIONE IN FRANCIA



TEL T apre le porte dei suoi cantieri al pubblico

Nel periodo preso in esame dal presente documento TEL T ha realizzato diversi eventi volti a far conoscere i cantieri della Torino-Lione in Maurienne. Accompagnati dai tecnici, i visitatori hanno potuto scoprire le strutture del cantiere e conoscere le prossime tappe della costruzione del tunnel della Torino-Lione.

Le scuole alla scoperta delle misure di accompagnamento

Per l'edizione 2022, incentrata sul "risveglio climatico", sono stati in particolare realizzati **eventi con le scuole dedicati alla biodiversità**. TEL T ha organizzato dei laboratori per scoprire le misure di accompagnamento per i giovani delle scuole vicine ai cantieri della Maurienne.

- Un totale di 90 studenti della scuola secondaria di Saint-Etienne-de-Cuines si sono recati nel comune di Saint-Michel-de-Maurienne, in una località chiamata Le Chêne, per **scoprire le operazioni di monitoraggio di una sorgente e di un bacino idrografico**.
- Un altro workshop è stato organizzato nella frazione di Thyl, dove i partecipanti hanno **scoperto la compensazione agro-pastorale per il ripristino degli appezzamenti destinati agli agricoltori**, con una visita ai lavori di ripristino ecologico.

Il Promotore Pubblico è stato altresì presente, con uno stand, al Village des Sciences di Chambéry, dove i partecipanti hanno potuto immergersi nei cantieri della Torino-Lione grazie ai dispositivi di realtà virtuale.

Il Bio Blitz: una giornata all'insegna della biodiversità

A giugno 2023, nell'area del Museo archeologico della Maddalena a Chiomonte, cittadini e appassionati sono diventati ricercatori per un giorno: guidati dai professori dell'Università di Torino, hanno potuto scoprire la fauna, la flora e le peculiarità naturalistiche della Val Clarea.

Una passeggiata tra boschi e prati è stato il momento per svolgere delle attività sul campo insieme ai professori del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (DBIOS) e del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) che stanno conducendo gli studi sulla biodiversità locale.

I visitatori hanno imparato come riconoscere gli uccelli dal canto e da altri indizi nel bosco, una gara di biodiversità ha permesso di scoprire quante specie vegetali possono trovarsi in un metro quadrato di prato, mentre insieme ai professori si è approfondita la presenza delle farfalle nella zona e il progetto per la salvaguardia della specie protetta *Zerynthia polyxena*. Famiglie, appassionati e curiosi hanno poi approfondito le conoscenze acquisite sul campo nei laboratori didattici al Biodiversity Lab, allestito negli spazi del Museo Archeologico a supporto del progetto Biodiversità.



Questa ricerca, nata da una collaborazione scientifica stipulata tra TEL T e l'Università di Torino, riguarda la salvaguardia delle specie animali e vegetali che vivono sul territorio della Val Clarea con una particolare attenzione alla farfalla *Zerynthia polyxena*, e focus su pipistrelli, lupi, ungulati e specie vegetali. L'attività di studio sulla biodiversità dell'ateneo torinese ha il quartier generale proprio presso il Museo Archeologico di Chiomonte.

Focus sull'Erica Carnea

Il progetto di ricerca binazionale ha coinvolto l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), il Conservatoire Botanique National Alpin di Gap (CBNA) e l'Institut National de Recherche sur l'Agriculture et l'Environnement di Paris Cedex (INRAE).

Conosciuta anche come “erica delle nevi”, perché i suoi piccoli fiori rosa brillante sbocciano appena la neve si scioglie, questa pianta è tutelata sulle montagne della Savoia e del torinese. **Studiare l'habitat della specie e proporre approcci innovativi per favorire la salvaguardia della pianta**, sono l'obiettivo del progetto di ricerca binazionale, inserito nelle misure di accompagnamento dell'opera sul versante francese.



Dai dati finora raccolti, che consentiranno di **delineare la nicchia ecologica della specie** Erica carnea nelle Alpi Occidentali, è confermata la vulnerabilità di queste popolazioni isolate ai margini della distribuzione della specie. Per questo motivo un ulteriore approfondimento, tramite analisi genetiche potrebbe essere utile per comprendere l'eventuale isolamento genetico presso Meana di Susa e la diversificazione delle popolazioni. Ad esempio, è particolarmente curiosa la presenza di Erica carnea nelle Valli di Lanzo, su substrato costituito da rocce serpentinitiche e assenza del tipico habitat a copertura di conifere dell'Erico-Pinion.

Attualmente il vivaio forestale “Carlo Alberto” di Fenestrelle (TO) sta sperimentando la **moltiplicazione per talea dell'ecotipo di Erica carnea** proveniente da Meana di Susa. Se la moltiplicazione avesse successo potrebbe essere possibile **pianificare un progetto di conservazione in situ**, tra le vallate franco-italiane, preservando i nuclei di pino silvestre, che rappresentano l'habitat preferenziale della specie. Questo potrebbe consentire un ampliamento parziale delle popolazioni riducendo il rischio di estinzione locale delle popolazioni rimaste, specialmente se isolate come quelle di Meana.

Per approfondire la sua ecologia, è stata anche **misurata**, per ciascun plot, **l'apertura della copertura arborea**, ovvero il livello di illuminazione al suolo. Questo parametro è stato valutato grazie alla realizzazione di foto emisferiche.

Di seguito è possibile osservare le menzionate foto emisferiche dell'ambiente di crescita dell'Erica carnea: i) area aperta, ii) bosco rado di Pino silvestre, iii) castagneto.



Oltre alla sua abbondanza, sono stati misurati **parametri aggiuntivi** dell'Erica carnea:

- l'altezza dal suolo, come indicatore di *vigoria* delle piante;
- la lunghezza del rametto dell'anno, come indicatore di *crescita*;
- il grado di fioritura, come indicatore della capacità *riproduttiva*.



Lo studio congiunto, condotto sui due versanti italiano e francese, ha permesso di descrivere e delineare in modo preciso la distribuzione spaziale e l'ecologia di Erica carnea nelle Alpi occidentali. Le **popolazioni studiate**, a causa della loro **posizione periferica** rispetto all'areale principale della specie (il cui baricentro è localizzato sulle Alpi orientali), **svolgono un ruolo importantissimo ai fini della conservazione della specie**; è noto, infatti, che le popolazioni periferiche, a causa più frequenti stress fisiologici determinati dalla loro posizione geografica marginale, possano essere **maggiormente adattati ai potenziali futuri cambiamenti indotti dal climate-change**.

Le popolazioni studiate, anche a causa della loro frammentazione spaziale, si presentano tra loro piuttosto eterogenee, sia dal punto di vista ecologico-vegetazionale, sia probabilmente dal punto di vista genetico. E' probabile che la specie possa svolgere anche molteplici funzioni ecosistemiche nei confronti delle componenti biotiche locali (es. potenziali ricadute positive nei confronti degli insetti impollinatori).

Le **attuali minacce alla conservazione di Erica carnea sulle Alpi occidentali** sono prevalentemente di **tipo antropico**, in parte legate ad attività distruttive (costruzione di piste forestali, ecc.), in parte legata alla gestione forestale o all'abbandono delle pratiche selvicolturali. L'attivazione di buone pratiche non è sempre di facile attuazione, in particolare dove gli interventi risultino economicamente non sostenibili (si rende in tal caso necessario il supporto di un finanziamento pubblico), oppure dove le popolazioni si sviluppano su proprietà private, non necessariamente interessate da piani di gestione forestale concordati a livello locale.

La messa in atto attività di sensibilizzazione nei confronti degli Enti pubblici e dei Consorzi forestali pubblici e privati potrà garantire una gestione mirata, finalizzata alla conservazione della specie, nonché la ricreazione di condizioni ottimali alla sua crescita e riproduzione.

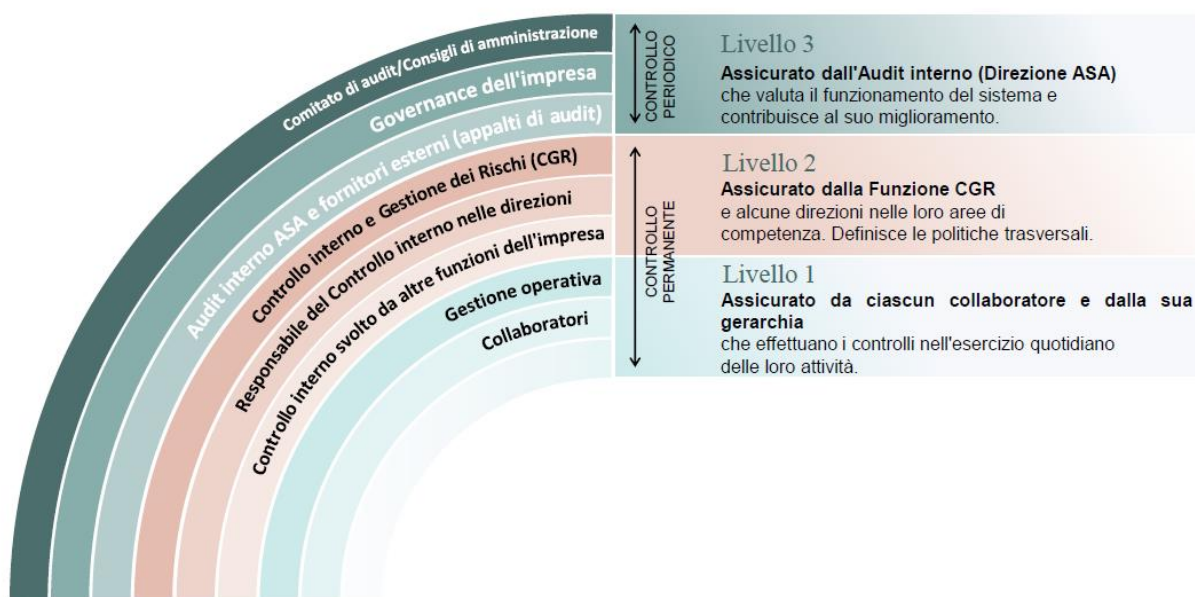
*Scopri l'[Erica Carnea](#)
Clicca di seguito per scoprire il [VIDEO](#) sull'Erica Carnea*

SDG 16 - Lotta alla corruzione e per la trasparenza

Come rappresentato nella figura che segue, TELT dispone di **tre dispositivi di controllo interno**:

1. controlli effettuati in tutte le direzioni;
2. controllo interno effettuato dalla Funzione controllo e gestione dei rischi e dalle funzioni ambiente e sicurezza sui temi specifici. Questo livello di controllo verifica la buona applicazione delle procedure e la conformità alle procedure operative applicabili;
3. audit interno, ovvero il controllo indipendente effettuato per verificare che il sistema di controllo messo in atto tra il *livello 1* e il *livello 2* funzioni correttamente e garantisca il controllo dei rischi. Quest'ultimo livello di controllo verifica in particolare la definizione della mappa dei rischi, il livello di precisione dei controlli eseguiti dal livello 2 e i soggetti controllati. Infine, l'audit interno verifica e controlla l'esistenza di risorse, misure e procedure operative implementate all'interno delle direzioni per garantire il controllo dei rischi definiti nella mappa dei rischi dell'azienda.

Modello 3LoD - Rappresentazione delle tre linee di difesa di TELT






Fonte: Audit interno TELT - Maggio 2023

Dispositivo di Whistleblowing

Nel 2021 TELT ha **implementato attraverso la revisione del Codice Etico il dispositivo di Whistleblowing**. Sul sito internet dell'azienda è stata pubblicata la procedura di segnalazione che garantisce l'anonimato e, dal 2022 è stata resa disponibile anche la **piattaforma online "Integrity Line"**.

Nel sistema di segnalazione è possibile segnalare in modo rapido e semplice preoccupazioni in merito alla cattiva condotta, effettiva o sospetta, che può avere effetti negativi sull'azienda o sul benessere delle persone. TELT tutela il whistleblower da qualunque forma di ritorsione per la segnalazione e garantisce massima riservatezza.

IL PROGRAMMA WHISTLEBLOWING DI TELT				
				
Offre una chiara informazione pubblica sulle modalità di segnalazione	Permette di effettuare la segnalazione in modo scritto e anonimo	Prevede un Aggiornamento del Whistleblower sullo stato della pratica	Contiene una policy sicura sul trattamento dei dati	Ha un sistema di protezione solido nei confronti del Whistleblower

Scopri il [Programma di Whistleblowing di TELT](#)
Scopri la [Piattaforma Integrity Line](#)

Partnership per l'anticorruzione

TELT collabora attivamente con la Direzione generale della concorrenza, dei consumatori e della repressione delle frodi (ente governativo francese facente parte del Ministero dell'Economia).

Per esercitare meglio questo controllo contro le pratiche anticoncorrenziali, e per sensibilizzare il personale sulle stesse, TELT nel 2021:

- ha organizzato sessioni di formazione per i dipendenti con la **DGCCRF**;
- ha firmato un protocollo con la **Guardia di Finanza** allo scopo di prevenire infiltrazioni e sensibilizzare il personale sugli strumenti di lotta alla corruzione;
- ha anche organizzato un atelier con la collaborazione di **Transparency International France**.



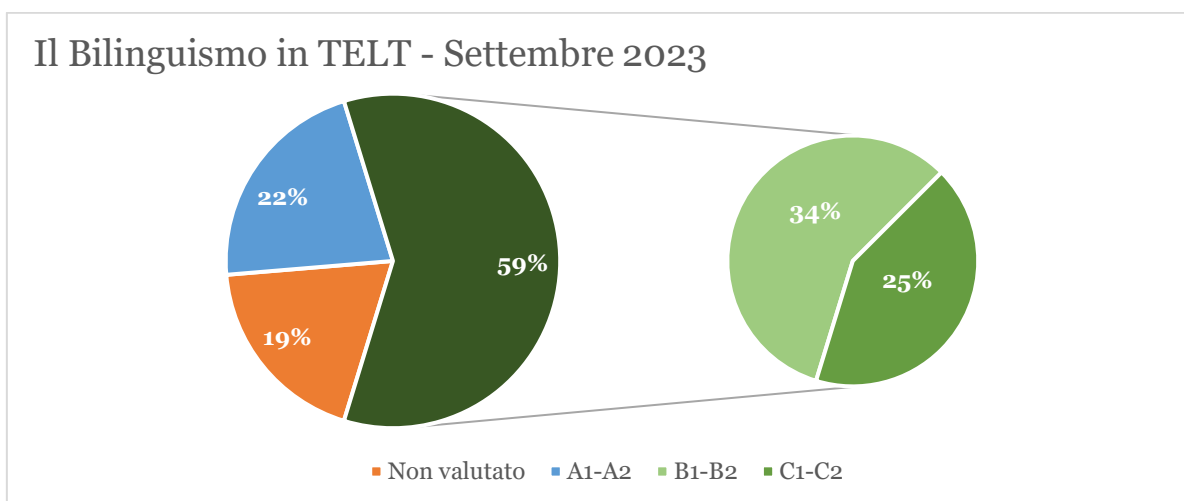
SDG 17 - TELT come esempio di cooperazione italo-francese

In qualità di promotore pubblico binazionale, TELT è un caso unico (ed esemplare) d'integrazione tra l'identità francese e quella italiana. Il bi-nazionalismo si riflette in alcuni aspetti cardine del funzionamento: a partire dalle cariche prioritarie stabilite per Statuto – il Presidente e il Direttore Giuridico francesi, il Direttore Generale e il Direttore Amministrazione e Finanza italiani - per arrivare alla lingua che si parla in TELT, un bilinguismo fatto di inter-comprensione (coinvolgendo nei corsi di lingua italiana e francese circa il 55% dei dipendenti e il 65% degli effettivi è bilingue). A cascata tutti gli ambiti d'intervento manageriale sono influenzati da questa doppia identità. Il bilinguismo si conferma un asset della società.

L'importanza di approfondire l'**elemento bi-nazionale** emerge in particolare da alcuni stimoli esterni quali ad esempio l'apprezzamento del management UE della gestione realmente integrata delle due anime del progetto, italiana e francese (questo aspetto potrebbe valere un +5% di contributi per TELT da parte dell'Europa) e un rilevamento da parte dei certificatori della Qualità ISO9001 (Afnor) **dell'impegno sul biculturalismo quale "punto di forza" dell'azienda.**

Un primo importante risultato corporate del rafforzamento del binazionalismo è la nascita di "**TELT Community**", la prima associazione binazionale di rappresentanti del personale, dedicata al welfare che tiene insieme l'obbligo di gestione francese di un budget per le iniziative di benessere dei dipendenti (esercitato dal CSE, il Comité Social d'Entreprise) con la gestione volontaristica di questo capitolo prevista dalla legge italiana.

Uno studio è stato inoltre sviluppato per quanto riguarda il tema del bilinguismo.



La complessità, il dinamismo e la costante ricerca di equilibrio della binazionalità in TELT sono ben esemplificati dalle modalità di utilizzo parallelo delle due lingue.

Il bilinguismo rappresenta infatti un punto di forza che viene interpretato e reinterpretato a seconda delle situazioni e delle modalità di comunicazione.

Antimafia e sicurezza senza frontiere: un cantiere europeo

L'esemplarità di TELT nell'integrazione binazionale deriva anzitutto da una positiva gestione giuridica tra Francia e Italia. L'Accordo 2012 prescrive che il promotore pubblico del tunnel di base transfrontaliero sia particolarmente impegnato sui temi dell'antimafia e della corruzione.

Con la fondazione di TELT e con l'Accordo 2015 per l'avvio dei lavori definitivi, gli Stati hanno affidato alla Commissione Intergovernativa il compito di redigere un Regolamento dei Contratti che prendesse in conto l'esperienza italiana del Codice Antimafia e le norme sull'anti-corruzione dell'Ordonnance francese.



Il Regolamento, nato da questo processo di confronto in ambito CIG, è un esempio unico nel diritto internazionale europeo di lotta alla mafia oltre i confini territoriali dei cantieri: tutti i fornitori, di qualunque nazionalità, vengono controllati secondo le regole stringenti del Codice italiano (risalendo fino a familiari e conviventi dei soci).

Nel 2018 è stata inoltre costituita la Struttura binazionale composta dai 2 prefetti di Torino e della Regione Auvergne-Rhône Alpes.

Scopri la [***Struttura binazionale antimafia***](#)

Leggi il libro: [***“Per un'opera senza mafie”***](#)

Piano Triennale di Sostenibilità 2022-2025

Il Piano di Sostenibilità rappresenta la **visione strategica di TELT in materia di sostenibilità**, e risponde ad alcune delle sfide globali (i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite), declinando gli impegni assunti, attraverso il Patto di Integrità e Sostenibilità, in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo (target).

Attraverso questa strategia TELT è in grado di gestire in modo sostenibile la risposta alle sfide dei mercati di oggi e di domani.

Approvato dal CdA del 22 giugno 2022 è costituito da:

- 6 temi materiali;
- 27 impegni di sostenibilità;
- 38 obiettivi da raggiungere nel medio periodo.

Il piano rappresenta **un cruscotto di monitoraggio del processo di sostenibilità** che è **alla base dell'auto-misurazione della performance di TELT e del dialogo con gli stakeholder** sui temi materiali identificati.






TEMI MATERIALI DEL PIANO TRIENNALE DI SOSTENIBILITÀ

1. Identity e approccio alla sostenibilità;
2. Uso sostenibile delle risorse e lotta al cambiamento climatico;
3. Persone e diritti umani;
4. Governance, risk, etica e compliance SDGs;
5. Continuity, innovazione e catena del valore;
6. Social impact.

Il monitoraggio del piano triennale della sostenibilità


1

Identity e approccio alla sostenibilità

	KPI	Status 2022	Goal 2022	SDG	Next 2023 (proposta)
1.1	Presidio del processo Diversità e Inclusione	<i>Cambiamenti organizzativi per il presidio</i>	✓	Individuazione del Disability Manager	 Nuove disposizioni in materia di accoglienza e attrazione della disabilità
1.2	Presidio networking della sostenibilità	<i>Adesioni e partecipazioni a network nazionali e internazionali</i>	✓	Adesione UN Global Compact (da “signatory” a “participant”)	 Individuazione di ulteriori network strategici
1.3	Ampliamento engagement con investitori e stakeholder sulla sostenibilità	<i>Iniziative di divulgazione e di scambio dedicate alla doppia materialità</i>	✓	<ul style="list-style-type: none"> •1 Seminario sostenibilità CdA •26 Interviste one-to-one 	 Coinvolgimento di altri stakeholder




2

Uso sostenibile delle risorse e lotta al cambiamento climatico

2.1	Sensibilizzazione all’aumento della percentuale di veicoli a ridotto impatto ambientale (es. idrogeno) nella flotta di cantiere	<i>Adesione a iniziative di sensibilizzazione</i>	✓	Partecipazione a 10 riunioni del gruppo di lavoro per un POC Hydrogène nella Maurienne	 Creazione di un tavolo di lavoro dedicato con le imprese
-----	---	---	---	--	--

3

Persone e diritti umani

3.1	Benessere e identità				
3.1.1	Misurazione employee satisfaction and engagement	<i>Individuazione di strumenti di misurazione e lettura</i>	✓	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Convention aziendale • Questionario benessere 	 Strumenti di misurazione consolidati
3.1.2	Definizione di un piano di consolidamento/sviluppo dell'identità basato su una cultura aziendale integrata con la sostenibilità	<i>Capitolato per l'individuazione di un consulente</i>	✓	Lanciata messa in concorrenza	 Elaborare piano di benessere e gestione del cambiamento
3.2	Diversity				
3.2.1	Collaborazioni per la valorizzazione di risorse con disabilità	<i>Accompagnamento per la diagnostica delle esigenze di TELT</i>	✓	Lanciate partnership agefiph e centro per l'impiego	 Ampliamento delle partnership operative
3.2.2	Proseguimento azioni specifiche di identificazione e riduzione diseguaglianze, in primis	<i>Partecipazione a gruppi di lavoro dedicati</i>	✓	Gruppo di Lavoro D&I Global Compact	 Elaborazione proposta piano per una policy D&I
3.2.3	Riduzione Gender Pay Gap	<i>Iniziative di equity salariale</i>	✓	Policy di equity intrapresa	 Strutturazione degli interventi con evidenze di meritocratica
3.2.4	Raggiungimento piena ottemperanza delle direttive UE in tema di parità di genere	<i>Raggiunta ottemperanza alle norme FR e IT</i>	✓		 Valutazione di un Piano di adeguamento agli standard UE
3.2.5	Riduzione unconscious bias	<i>Partecipazione a gruppi di lavoro dedicati</i>	✓	Gruppi di lavoro gender equality Global compact	 Iniziative di sensibilizzazione
3.3	Salute e sicurezza sul lavoro				



This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

3.3.1	Mantenimento della certificazione sicurezza sul lavoro ISO 45001 e pianificazione di Mission S	<i>Iniziative per la certificazione e la sensibilizzazione</i>	✓	<ul style="list-style-type: none"> • Concluso iter di certificazione • Presentato primo progetto di comunicazione 		Prima campagna di comunicazione Mission S nei cantieri
--------------	--	--	---	---	--	--

4

Governance, risk, etica e compliance SDGs

4.1	Finalizzazione del sistema di whistleblowing	<i>Iniziative di adeguamento procedura agli standard UE</i>	✓	Piattaforma integrity line		Iniziative di sensibilizzazione
4.2	Processo di certificazione ENVISION per infrastrutture sostenibili	<i>Iniziative di diffusione del protocollo e formazione</i>	✓	Creazione di 7 profili Envision SP Inizio del processo di assesment		Inizio del processo di certificazione

5

Continuity, innovazione e catena del valore

5.1	Potenziamento IT mirato alla riduzione di incidenti informatici	<i>Cambiamenti organizzativi per il presidio</i>	✓	Creata direzione ICT indipendente		Aumento della consapevolezza di TELT in termini di cybersecurity
------------	---	--	---	-----------------------------------	--	--

6

Social Impact

6.1	Impatto economico - sociale come guida per processo decisionale data-driven	<i>Sviluppo di collaborazioni con istituzioni per svolgimento attività/ricerche</i>	✓	Protocollo con Regione Piemonte "Una rete per la Val di Susa" per la formazione e l'occupazione dei cantieri IT		Proposta di un presidio binazionale di collaborazione tra Démarche Grand Chantier, Regioni e TELT
------------	---	---	---	---	--	---